Capitolato tecnico – Parte Generale

ID 2733 - GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS. 36/2023 E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO AVENTE AD OGGETTO LA FORNITURA DI SOLUZIONI PER PROTEZIONE E RESILIENZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATIVI ED EROGAZIONE DI SERVIZI CONNESSI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Classificazione Consip: Ambito Pubblico

Indice

1	**PREMESSA**	**4**
1.1	Acronimi	5
1.2	Definizioni	8
2	**CONTESTO DI RIFERIMENTO**	**9**
2.1	Contesto generale in ambito Cybersicurezza	9
2.2	Contesto normativo, Linee Guida e Standard di riferimento	10
3	**MODELLO DI FUNZIONAMENTO**	**14**
3.1	Interazione tra i lotti	14
3.2	Adesione ai Lotti dell'Accordo Quadro	15
3.3	Modalità di affidamento dei Contratti Esecutivi e di avvio delle prestazioni contrattuali	16
	3.3.1 RPF (Richiesta Preliminare di Fornitura)	17
	3.3.2 Piano Operativo	21
	3.3.3 Contratto esecutivo	23
	3.3.4 Attività prodromiche all'avvio delle prestazioni contrattuali	28
4	**DURATA**	**30**
5	**LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI**	**30**
6	**RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DEL FORNITORE**	**31**
6.1	Regole generali	31
6.2	Risorse impiegate	32
6.3	Service Desk	33
6.4	Trasferimento Know-how	35
6.5	Reportistica per le Amministrazioni	36
6.6	Reportistica da inviare a Consip inerente alla fase esecutiva	36

6.7 Cruscotto di monitoraggio e interoperabilità dei dati 37
6.8 Obblighi del Fornitore connessi agli obiettivi strategici 37
7 REQUISITI DEL FORNITORE 38
7.1 ISO 9001 38
7.2 ISO 27001 39
7.3 Servizi Cloud 40
7.3.1 Qualificazione/Adeguamento 40
7.3.2 Exit strategy e grace period 43
7.3.3 Perdita della qualificazione/adeguatezza 43
7.4 DNSH 44
8 REQUISITI DI QUALITÀ 45
9 RUOLI DI COORDINAMENTO RICHIESTI 47
9.1 Responsabile unico delle attività contrattuali (RUAC) 47
9.2 Responsabile tecnico del Fornitore 49
10 VERIFICHE ISPETTIVE 50
11 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA CYBERSICUREZZA 51

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Elenco dei lotti 4

1 PREMESSA

L'obiettivo della presente iniziativa - ***Sicurezza on premises prodotti e servizi per la protezione e resilienza delle reti e sistemi informativi (Ed. 1) -*** è rendere disponibili alle Pubbliche Amministrazioni (nel seguito anche PA) soluzioni finalizzate alla protezione dei sistemi informativi in linea con il Piano triennale ICT 2024-2026 di AgID e con la normativa in materia di cyber security, indicata al successivo par. 2.2. La stessa si pone come evoluzione delle precedenti gare assimilabili (*ID 2174 e ID 2367)* dalle quali eredita le merceologie e i servizi connessi, ampliandone il parco prodotti (Lotti 2, 3, 4) e introducendo attività specialistiche di technical advising (Lotto 1) per la selezione e la messa in esercizio delle tecnologie in acquisto.

L'iniziativa è suddivisa nei seguenti Lotti:

NUMERO LOTTO	OGGETTO DEL LOTTO
1	Servizi di Technical Advising
2	Fornitura di prodotti e servizi connessi per la Gestione perimetrale e delle interconnessioni
3	Fornitura di prodotti e servizi connessi per la Gestione degli accessi e delle risorse
4	Fornitura di prodotti e servizi connessi per il Monitoraggio degli Endpoint e Gestione Eventi

Tabella 1 – Elenco dei lotti

Pertanto, la presente iniziativa è finalizzata alla conclusione:

- di un Accordo Quadro con un solo operatore economico ex art. 59, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, con riferimento al Lotto 1;
- di un Accordo Quadro con due operatori economici (con quote **70%** al primo aggiudicatario e **30%** al secondo aggiudicatario) senza riapertura del confronto competitivo, ex art. 59, comma 4 lettera a) del D. Lgs. n. 36/2023, con riferimento a ciascuno dei lotti 2, 3 e 4.

Il presente Capitolato Tecnico Generale ha lo scopo di descrivere gli aspetti comuni ai 4 lotti.
Gli aspetti specifici di ciascun lotto sono invece rispettivamente illustrati nei seguenti documenti:

- Capitolato Tecnico Speciale Lotto 1 relativo ai "Servizi di Technical Advising";
- Capitolato Tecnico Speciale Lotti 2, 3 e 4 relativo alla fornitura dei prodotti e dei servizi connessi (obbligatori ed opzionali).

Per agevolare la lettura del presente documento, vengono riportati di seguito gli acronimi e le definizioni più frequentemente utilizzati nell'ambito del presente documento e nei Capitolati Tecnici Speciali.

1.1 Acronimi

ACRONIMO	SIGNIFICATO
ACN	Agenzia per la Cyber sicurezza Nazionale
AD	Active Directory
AgID	Agenzia per Italia Digitale
Anti-APT	Anti-Advanced Persistent Threat
API	Application Programming Interface
AQ	Accordo Quadro
ATT&CK	Adversarial Tactics, Techniques & Common Knowledge: elenco strutturato di tattiche e tecniche di attacco cyber elaborato dall'organizzazione MITRE
BEC	Business Email Compromise
BOT/BOTNET	Rete composta da dispositivi infettati da malware detti bot o zombie, che agiscono sotto il controllo di un unico attore aumentando le risorse e le capacità offensive a sua disposizione
Brand/Vendor	Produttore della specifica tecnologia offerta
BYOD	Bring Your Own Device
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CASB	Cloud Access Security Broker
C&C o C2	Command & Control
CERT	Computer Emergency Response Team
CI/CD	Integrazione continua/deployment continuo
CNTI	Canale Nazionale di Trasmissione IoC
CSIRT	Computer Security Incident Response Team
CV	Centri di Valutazione del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), del decreto-legge 105/2019

ACRONIMO	SIGNIFICATO
CVCN	Centro di Valutazione e Certificazione nazionale istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), del decreto-legge 105/2019
DHCP	Dynamic Host Configuration Protocol
DLP	Data Loss Prevention
DOS/DDOS	Denial of Service/ Distributed Denial of Service
EAP-TLS	Extensible Authentication Protocol – Transport Layer Security
ENISA	Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza
EDR	Endpoint Detection And Response
EPP	Endpoint Protection Platform
FTP/FTPS	File Transfer Protocol/ FTP Secure
GDPR	General Data Protection Regulation
HTTP/HTTPS	HyperText Transfer Protocol/ HTTP Secure
IAM	Identity Access Management
ICT/IT	Information and Communications Technology/Information Technology
IDS	Intrusion Detection System
IoC	Indicatori di Compromissione
IOT	Internet Of Things
IPS	Intrusion Prevention System
IPSEC	Internet Protocol Security
KPI	Key Performance Indicator
LDAP	Lightweight Directory Access Protocol
MAC	Media Access Control
MISP	Malware Information Sharing Platform
MS-CHAP v2	Microsoft Challenge Handshake Authentication Protocol
NAC	Network Access Control

ACRONIMO	SIGNIFICATO
NGFW	Next Generation Firewall
NIS	Network & Information Security
NIST	National Institute of Standards and Technology
NTLM	New Technology Lan Manager
OT	Operational Technology
OUI	Organizationally Unique Identifier
PA/PP.AA.	Pubblica/he Amministrazione/i
PAC file	Proxy Auto Configuration File
PAM	Privileged Access Management
PCI	Payment Card Industry
PMO	Project Management Office
PT	Piano triennale
QoS	Quality Of Service
RCA	Root Cause Analysis
RDP	Remote Desktop Protocol
RUAC	Responsabile Unico Delle Attività Contrattuali
SAL	Stato Avanzamento Lavori
SEG	Secure Email Gateway
SIEM	Security Information & Event Management
SIP	Session Initiation Protocol
SLA	Service Level Agreement
SMB	Server Message Block
SMTP	Simple Mail Transfer Protocol
SNMP	Simple Network Management Protocol
SOAR	Security Orchestration Automation and Response
SOC	Security Operations Center
SPP	Server Protection Platform
SSL	Secure Sockets Layer
STIX	Structured Threat Information eXpression

ACRONIMO	SIGNIFICATO
SWG	Secure Web Gateway
TAXII	Trusted Automated eXchange of Indicator Information
TLS	Transport Layer Security
VPN	Virtual Private Network
WAAP	Web Application And API Protection
WCCP	Web Cache Communication Protocol
XDR	eXtended Detection and Response
XML	eXtensible Markup Language
ZTNA	Zero Trust Network Access

1.2 Definizioni

TERMINE	DEFINIZIONE
Accordo Quadro (AQ)	L'Accordo Quadro stipulato tra il/i Fornitore/i aggiudicatario/i e Consip S.p.A., per ciascun lotto, all'esito della procedura di gara di prima fase
Aggiudicatario/Fornitore	Se non diversamente indicato va inteso ciascuno degli aggiudicatari, per ciascuno dei lotti della fornitura
Amministrazione aggiudicatrice o Stazione Appaltante	Consip S.p.A.
Amministrazione/i o Amministrazione/i Contraente/i	Le Stazioni Appaltanti, nonché gli altri soggetti che ai sensi della normativa vigente sono legittimati ad affidare Contratti Esecutivi nell'ambito del presente Accordo Quadro
Capitolato Tecnico Generale	Il presente documento che definisce il funzionamento, le modalità di utilizzo e i requisiti comuni ai lotti oggetto della presente iniziativa
Capitolati Tecnici Speciali	Il capitolato tecnico che disciplina i contenuti di dettaglio e i requisiti minimi della singola tipologia di prestazione, rispettivamente per il lotto 1 e per i lotti 2, 3 e 4, in termini di quantità, qualità e livelli di servizio.
Contratto esecutivo	Il contratto avente ad oggetto i prodotti e i servizi della presente gara, costituito dall'Ordine di Fornitura inviato a Sistema e dai rispettivi allegati

TERMINE	DEFINIZIONE
Giorno lavorativo	Da lunedì a venerdì, esclusi sabato e festivi
Major release	Versione principale di un software che introduce cambiamenti significativi, nuove funzionalità, miglioramenti importanti e potenzialmente modifiche non retrocompatibili
Milestone	Ciascun traguardo intermedio e il traguardo finale dello svolgimento del progetto
Minor release	Aggiornamento minore che aggiunge funzionalità incrementali o miglioramenti senza stravolgere l'architettura del software
Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica	Ai sensi del D. Lgs. Del 21 settembre 2019 n.105, il Perimetro è composto dai sistemi informativi e dai servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, degli enti e degli operatori pubblici e privati da cui dipende l'esercizio di una funzione essenziale dello Stato, ovvero la prestazione di un servizio essenziale per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato e dal cui malfunzionamento, interruzione, anche parziali
Piano dei Fabbisogni	Documento preliminare, inviato dall'Amministrazione al Fornitore, nel quale dovranno essere riportate, tra l'altro, le specifiche esigenze dell'Amministrazione
Piano Operativo	Documento inviato dal Fornitore all'Amministrazione, contenente la traduzione operativa dei fabbisogni espressi dall'Amministrazione
Sistema IT/ICT	Singola immagine del sistema operativo, comprensiva di tutte le periferiche fisiche e/o logiche e di tutti i prodotti e/o servizi necessari al corretto funzionamento delle applicazioni, oppure insieme delle componenti HW e SW inserite in un unico chassis atto alla interconnessione e l'estensione di reti TLC (ad esempio apparati che gestiscono i primi quattro livelli della pila ISO-OSI)

2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Contesto generale in ambito Cybersicurezza

In un contesto in cui le minacce informatiche sono in costante aumento e interessano sempre più da vicino le vite di numerosi cittadini, nonché le funzioni essenziali dello Stato, la cybersicurezza diventa cruciale per garantire l'interesse del Paese.

La pervasività crescente delle tecnologie digitali che, a ritmi sempre più sostenuti, stanno rivoluzionando il modo di amministrare, di fare impresa, di vivere la quotidianità e di esercitare i diritti fondamentali, richiede un impegno deciso a sostegno della sicurezza cibernetica. È necessario, quindi, restare al passo con un panorama in costante evoluzione, dove l'avvento di tecnologie dirompenti, come l'intelligenza artificiale e il calcolo quantistico, si accompagna alla transizione di una considerevole mole di dati, anche sensibili, su infrastrutture cloud.

Nel contrastare tali minacce, nel contesto nazionale, sono state definite ed attuate numerose leggi e normative, affiancate dalle indicazioni prescrittive emesse dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, incentrate sul definire un livello di sicurezza adeguato, anche a livello di Pubblica Amministrazione.

Questa iniziativa si inserisce in questo quadro come strumento funzionale a soddisfare la necessità di incrementare la sicurezza informatica nella Pubblica Amministrazione, mettendo a disposizione di queste un'ampia gamma di prodotti volti a rinforzare l'ecosistema di tutte le PA.

2.2 Contesto normativo, Linee Guida e Standard di riferimento

Si riportano di seguito le principali previsioni normative e linee guida che governano la presente iniziativa:

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("*Codice dei contratti pubblici*") e s.m.i. e relative prassi attuative.
- Codice Civile.
- Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati") e s.m.i. e relativa normativa nazionale in materia di privacy applicabile.
- D. Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy"), modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ("Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE").
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("*Codice dell'Amministrazione Digitale*") e s.m.i.
- Decreto Direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024 dell'ACN che introduce un nuovo quadro normativo per le infrastrutture digitali e i servizi cloud destinati alla Pubblica Amministrazione.
- DPCM 30 aprile 2025 recante "Disciplina dei contratti di beni e servizi informatici impiegati in un contesto connesso alla tutela degli interessi nazionali strategici e della sicurezza nazionale".
- Legge 28 giugno 2024, n. 90 recante "*Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici*".

- Legge 4 agosto 2021, n.109 recante "*Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale*" che converte il decreto legge 14 giugno 2021, n. 82.
- Circolare ACN 14 novembre 2025, recante "*Attuazione dell'articolo 29, comma 3, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21. Diversificazione di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica*".
- D.L. 105/2019 (convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133), come adeguato a sua volta dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 e dal D.L. 82/2021, recante "*disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica*", e relativi DPCM e DRP.
- D.L. n. 77/2021 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*".
- D.L. n. 82/2021 recante "*Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale*".
- DPCM n. 81/2021 recante "*Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza*".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 recante "*Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'articolo 71, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale»*." G.U. 21 giugno 2008, n. 144.
- Direttiva sulle misure per un livello comune elevato di cibersicurezza in tutta l'Unione (direttiva (UE) 2022/2555, cd NIS2) e suo decreto di recepimento.
- Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, di "recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano.
- Piano Nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, 03/2017.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026.
- Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»).
- Regolamento (UE) 2025/37 (aggiornamento del Reg. 2019/881 sui servizi gestiti).
- Regolamento UE 2024/1689 (c.d. "IA Act") che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale, e s.m.i. e relativa normativa nazionale applicabile.
- Legge 23 settembre 2025, n 132 "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale".

- Regolamento (UE) 2024/2847 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2024 relativo a requisiti orizzontali di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali e s.m.i. e relativa normativa nazionale applicabile.
- Regolamento (UE, Euratom) 2023/2841 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che stabilisce misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nelle istituzioni, negli organi e negli organismi dell'Unione.
- Programma di abilitazione al Cloud (Cloud Enablement Program di cui al seguente link: https://cloud.italia.it/).
- Linee guida ACN per l'applicazione dei criteri di premialità (art. 14 della L. 90/2024).
- Linee Guida ACN funzioni crittografiche – Funzioni di Hash.
- Linee Guida ACN funzioni crittografiche – Codici di Autenticazione di Messaggi (MAC).
- Linee Guida ACN funzioni crittografiche – Conservazione delle Password.
- Linee Guida ACN "Tassonomia Cyber dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale".
- Linee Guida ACN EUCC – Decreto direttoriale n. 12053/2025.
- Linee Guida per il rafforzamento della protezione delle banche dati rispetto al rischio di utilizzo improprio.
- Linee Guida alla notifica degli incidenti al CSIRT Italia.
- Linee Guida National Cyber Security Centre "Guidelines for secure AI system development" a cui aderisce l'ACN.
- Linee Guida ACN "Per il rafforzamento della resilienza dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 28 giugno 2024, n. 90".
- Linee guida AgID di sicurezza nel procurement ICT e s.m.i..
- Linee guida AgID per lo sviluppo del software sicuro e s.m.i.
- Linee Guida AgID per adeguare la sicurezza del software di base e s.m.i..
- Linee Guida AgID per la modellazione delle minacce e individuazione delle azioni di mitigazione e s.m.i..
- Linee Guida AgID per lo sviluppo e la definizione del modello nazionale di riferimento per i CERT regionali e s.m.i..
- Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni e s.m.i..
- Standard ISO 27001 che fornisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza nelle tecnologie dell'informazione.
- Standard ISO 27002 che stabilisce che la sicurezza dell'informazione è caratterizzata da integrità, riservatezza e disponibilità.
- Standard ISO IEC 62443 standard mondiale di protezione dei sistemi di controllo industriale.
- Framework Nazionale per la Cyber Security e la Data Protection.
- NIST Cybersecurity Framework 2.0 (26 febbraio 2024)
- UNI 11621-8:2026 – Profili di ruolo professionale relativi all'Intelligenza Artificiale;
- UNI CEI ISO/IEC 42001 – Tecnologie informatiche – Sistema di gestione per l'Intelligenza Artificiale;
- Linee Guida per l'adozione e il procurement di soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione.

- Eventuali successive modificazioni delle norme e standard di riferimento.
- Ogni altra disposizione normativa e regolamentare applicabile.

Il suddetto elenco si intende esemplificativo, non esaustivo e riferito ai principali documenti e normative di riferimento in vigore alla data di pubblicazione dell'iniziativa.

La continua evoluzione e la capacità di tradurre best practices in linee guida e/o standard e la crescente disponibilità di template, framework, codice standard, componenti riusabili, ecc., si tradurranno nell'aggiornamento delle linee guida/standard esistenti e nella creazione di nuovi riferimenti tecnologici che necessariamente dovranno essere assunti dai fornitori quale nuova baseline tecnologica.

Pertanto, il riferimento a linee guida e standard deve essere riferito al più recente livello di standardizzazione e linee guida disponibile al momento di esecuzione delle prestazioni.

Si applicano inoltre tutte le previsioni del Piano Triennale per l'informatica e le norme italiane ed Europee da questo richiamate.

Resta inteso che l'erogazione delle prestazioni oggetto di tutti i lotti di cui alla presente iniziativa dovrà avvenire nel rispetto di tutte le normative, linee guida e prassi di settore, vigenti e applicabili, in materia di sicurezza cibernetica, ivi compreso, il Decreto Direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024 di ACN.

3 MODELLO DI FUNZIONAMENTO

Il presente capitolo fornisce indicazioni per le Amministrazioni e i requisiti dei Fornitori per l'affidamento dei Contratti Esecutivi.

3.1 Interazione tra i lotti

Lo scenario della presente iniziativa è caratterizzato dalla presenza di un lotto avente ad oggetto servizi di technical advising e tre lotti "di fornitura", come di seguito meglio rappresentato.

LOTTO 1 - SERVIZI DI TECHNICAL ADVISING	LOTTO 2 – FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI CONNESSI PER LA GESTIONE PERIMETRALE E DELLE INTERCONNESSIONI	LOTTO 3 – FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI CONNESSI PER LA GESTIONE DEGLI ACCESSI E DELLE RISORSE	LOTTO 4 – FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI CONNESSI PER IL MONITORAGGIO DEGLI ENDPOINT E GESTIONE EVENTI
1. **Assessment dell'ecosistema dell'amministrazione** 2. **Progettazione degli interventi e selezione delle soluzioni (afferenti i lotti di fornitura)** 3. **Monitoraggio della messa in esercizio delle soluzioni acquisite**	1. Next Generation Firewall (NGFW) 2. Web Application and API Protection (WAAP) 3. Secure Web Gateway (SWG) 4. Cloud Access Security Broker (CASB) 5. Zero Trust Network Access (ZTNA) 6. Secure Email Gateway (SEG) 7. Anti-APT	1. Network Access Control (NAC) 2. Identity & Access Management (IAM) 3. Privileged Access Management (PAM) 4. Data Leak/Loss Prevention (DLP)	1. Endpoint Protection Platform (EPP) 2. eXtended Detection and Response (XDR) 3. Server Protection Platform (SPP) 4. Security Information and Event Management (SIEM) 5. Security Orchestration Automation and Response (SOAR)

Le prestazioni oggetto di ciascun lotto sono meglio dettagliate nei rispettivi Capitolati Tecnici Speciali.

In particolare:

- il Lotto di technical advising (**Lotto 1**) ha l'obiettivo di mettere a disposizione delle Amministrazioni il supporto nelle fasi antecedenti l'acquisto dei prodotti e/o nella fase di monitoraggio della messa in esercizio a seguito dell'acquisto degli stessi;
- i lotti di fornitura (**Lotti 2, 3 e 4**) hanno l'obiettivo di mettere a disposizione delle Amministrazioni un'ampia gamma di prodotti di cybersicurezza e i rispettivi servizi connessi.

Ciascuna Amministrazione potrà aderire al Lotto di Technical Advising esclusivamente in una logica di governo e coordinamento preventivo e contestuale degli acquisti oggetto dei lotti 2, 3, 4. Ne

consegue che l'Amministrazione non potrà aderire al Lotto 1 per scopi estranei rispetto a quelli sopra indicati.

3.2 Adesione ai Lotti dell'Accordo Quadro

Per ciascun lotto, l'affidamento dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro avviene all'esito dello svolgimento di due fasi procedimentali:

- **la prima fase (I),** che si conclude con l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro e la sua stipula, a cura della Consip S.p.A.;
- **la seconda fase (II),** che si caratterizza per l'affidamento dei singoli Contratti Esecutivi, a cura della singola Amministrazione contraente, come di seguito riportato.

Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro, per ogni Lotto, e per tutta la durata dello stesso, le Amministrazioni legittimate potranno affidare, uno o più Contratti Esecutivi entro i limiti e alle condizioni (economiche e tecnico-prestazionali) fissate nell'Accordo Quadro stesso e comunque nel rispetto, ove applicabile, di quanto previsto dall'art. 1 comma 6, del D.L. n. 105/2019 (convertito in L. n. 133/2019), come meglio descritto nei successivi paragrafi.
In particolare:

- nell'ambito del **Lotto 1**, le Amministrazioni aderenti affideranno i Contratti Esecutivi all'unico fornitore aggiudicatario. Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro il valore relativo ad un singolo Contratto Esecutivo perfezionato raggiunga il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro medesimo oppure lo ecceda, fino a una soglia massima del 20%, Consip considererà quest'ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza, le Amministrazioni non potranno emettere ulteriori Piani dei Fabbisogni, né perfezionare ulteriori Contratti Esecutivi;
- nell'ambito dei **Lotti 2, 3 e 4**, le Amministrazioni aderenti affideranno i Contratti Esecutivi al primo aggiudicatario dell'Accordo Quadro sino all'esaurimento della quota di competenza del medesimo, pari al 70% del valore massimo stimato del Lotto. Successivamente, le Amministrazioni affideranno i Contratti Esecutivi in favore dell'operatore economico secondo graduato nella graduatoria di merito dell'Accordo Quadro sino all'esaurimento della quota di competenza del medesimo, pari al 30% del valore massimo stimato del Lotto.
  Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro, il valore relativo ad un singolo Contratto Esecutivo perfezionato comporti il superamento della quota massima disponibile per singolo aggiudicatario fino a un massimo del 20% della quota stessa, tale contratto costituirà l'ultimo Contratto Esecutivo affidato a detto aggiudicatario di cui a tale quota, che non potrà pertanto accettare ulteriori Piani dei Fabbisogni, né perfezionare ulteriori Contratti Esecutivi. Ciò potrà comportare un superamento del valore massimo dell'Accordo Quadro, anche in considerazione dell'eventualità che il superamento della quota potrebbe avvenire per entrambi gli aggiudicatari. In ogni caso, il superamento dell'importo massimo dell'AQ non potrà comunque eccedere il 20%. Una volta superato tale valore, Consip

considererà l'AQ come giunto a scadenza e di conseguenza le Amministrazioni non potranno emettere ulteriori Piani dei Fabbisogni, né perfezionare ulteriori Contratti Esecutivi.

Ai fini del monitoraggio dei meccanismi di cui sopra, ogni qualvolta il valore dei Contratti Esecutivi perfezionati da un aggiudicatario raggiunga l'80%:

- del valore massimo stimato dell'Accordo Quadro nel caso del Fornitore del Lotto 1;
- del valore della propria quota nel caso di ciascuno dei Fornitori dei Lotti 2, 3 e 4;

il Fornitore sarà tenuto a darne comunicazione a Consip S.p.A. a mezzo PEC, entro e non oltre 4 giorni lavorativi dal relativo raggiungimento, pena l'applicazione di apposita penale.

Parimenti, il Fornitore è tenuto a dare evidenza della disponibilità economica residua dell'Accordo Quadro alle Amministrazioni nelle varie fasi di attivazione, in modo da consentire alle stesse un'attenta pianificazione delle attività di richiesta/approvazione della documentazione eventualmente propedeutica all'emissione dell'Ordine di Fornitura.

3.3 Modalità di affidamento dei Contratti Esecutivi e di avvio delle prestazioni contrattuali

L'affidamento di ciascun Contratto Esecutivo relativo a ciascun lotto avverrà con le modalità di seguito descritte ed operativamente con l'emissione di ordinativi esperiti tramite la Piattaforma telematica Acquisti in Rete (http://www.acquistinretepa.it). La guida operativa per le Amministrazioni ed il kit documentale a supporto, personalizzabile e comunque non vincolante, sarà messo a disposizione delle Amministrazioni successivamente all'attivazione. Le Amministrazioni potranno accedere a tale documentazione previa autenticazione sulla Piattaforma stessa.

In sintesi, quindi l'Amministrazione dovrà eseguire i seguenti passi:

a) Registrazione e abilitazione alla Piattaforma Acquisti in Rete;
b) Accesso alla vetrina delle iniziative di acquisto tramite la sezione dedicata;
c) Eventuale emissione della Richiesta Preliminare di Fornitura, contenente il Piano dei Fabbisogni, nel rispetto di quanto indicato al successivo paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**;
d) Emissione dell'Ordine di Fornitura. Nei casi in cui sia stato preceduto dall'Ordine per Richiesta Preliminare di Fornitura, l'Ordine di Fornitura dovrà contenere Piano dei Fabbisogni, Piano operativo, l'eventuale schema di Contratto sottoscritto dall'Amministrazione e l'eventuale atto di nomina del Responsabile del trattamento dei dati (il Piano Operativo si considererà accettato con l'invio dell'Ordine di Fornitura).

Le comunicazioni e gli invii di documenti verso le Amministrazioni da parte dei Fornitori, descritti

nei successivi paragrafi, avverranno a mezzo Area Comunicazioni del Sistema o, solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo, a mezzo PEC (resta fermo che, in ipotesi di malfunzionamento/indisponibilità che non consenta l'invio tempestivo della documentazione di cui ai successivi paragrafi tramite Sistema, è comunque obbligo dei Fornitori trasmettere tale documentazione a mezzo Sistema non appena tornato disponibile).
Per i dettagli si vedano i paragrafi seguenti.

3.3.1 RPF (Richiesta Preliminare di Fornitura)

L'Amministrazione trasmetterà, a mezzo Sistema, al Fornitore del lotto di riferimento, la RPF, alla quale dovrà essere necessariamente allegato il **Piano dei Fabbisogni**

- in caso di adesione al Lotto 1: **sempre**;
- in caso di adesione ai Lotti 2, 3 e 4: **nei casi di seguito riportati** (in tutti gli altri casi l'Amministrazione potrà scegliere se emettere l'Ordine per Richiesta Preliminare di Fornitura o direttamente l'Ordine di Fornitura sul Sistema):
  - qualora il Contratto Esecutivo sia finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC;
  - qualora l'Amministrazione Contraente ricada tra i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 133/2019 e l'oggetto del proprio Contratto Esecutivo sia destinato a essere impiegato sulle reti, sui sistemi informativi e per l'espletamento dei servizi informatici di cui all'art. 1, comma 2, lettera b), della legge n. 133/2019;
  - qualora siano richiesti i servizi connessi opzionali di formazione e affiancamento e/o di supporto specialistico;
  - qualora, trattandosi di Soggetto NIS, l'Amministrazione è tenuta ad indicare i requisiti di sicurezza in attuazione della disciplina di cui al D.Lgs. 138/2024;
  - qualora, con riferimento ai servizi cloud/infrastrutture digitali e per servizi cloud offerti dal fornitore, l'Amministrazione intenda richiedere al Fornitore un livello di qualificazione/adeguamento superiore rispetto a quello dichiarato e comprovato dal Fornitore ai fini della stipula dell'AQ;
  - qualora l'Amministrazione ritenga necessaria una migrazione;
  - qualora l'Amministrazione abbia esigenze che necessitano di una valutazione tecnica preliminare (per le analisi di fattibilità e/o per le indicazioni delle modalità operative di intervento);
  - qualora l'Amministrazione ritenga necessario lo svolgimento di un sopralluogo, da parte del Fornitore, presso le proprie sedi;
  - qualora l'Amministrazione abbia l'esigenza di fornire indicazioni in merito al proprio contesto;
  - qualora l'Amministrazione abbia l'esigenza di installare una Appliance virtuale su hardware fisico e/o virtuale di proprietà;

- qualora l'Amministrazione abbia l'esigenza di nominare il Fornitore quale responsabile / sub responsabile del Trattamento dei Dati.

L'Amministrazione trasmetterà, a mezzo Sistema la Richiesta Preliminare di Fornitura all'aggiudicatario, allegando il **Piano dei Fabbisogni** contenente:

i) le prestazioni (in particolare, per i lotti 2, 3 e 4, dovranno essere indicate le forniture, gli eventuali brand, fasce e formati tecnologici richiesti individuati secondo quanto indicato al paragrafo 2.1.1 del rispettivo Capitolato Tecnico Speciale o come elemento migliorativo offerto, nonché gli eventuali servizi connessi opzionali richiesti), i requisiti, le caratteristiche qualitative, i dimensionamenti;
ii) la descrizione del contesto in cui si inserisce la fornitura e, segnatamente, contesto tecnico, organizzativo e normativo per il Lotto 1, viceversa il contesto tecnologico per i Lotti 2, 3, 4, tenendo conto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di trattamento dei dati;
iii) gli obiettivi che la fornitura si propone di soddisfare;
iv) la descrizione delle attività dimensionate, al fine di permettere la identificazione e contestualizzazione delle prestazioni;
v) l'eventuale declinazione delle figure professionali e degli strumenti a supporto.

Fermo restando quanto indicato sopra e comunque nel Capitolato Tecnico Speciale, il Piano dei Fabbisogni conterrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti elementi:

- se il contratto esecutivo è finanziato, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC;
- l'importo contrattuale e le quantità previste per le prestazioni richieste;
- ove necessaria, l'indicazione dei requisiti di sicurezza, in attuazione della disciplina di cui al D.Lgs. 138/2024, relativi agli ambiti di interesse in ragione del proprio ruolo (soggetto NIS essenziale o importante), entro i limiti previsti dalle fonti di rango comunitario e nazionale e dai provvedimenti dell'ACN (tra i quali la Determina n. 379907/2025 s.m.i. e rispettivi allegati) ed eventuali indicazioni dell'Autorità di settore NIS, proporzionati all'oggetto del contratto, che il Fornitore è tenuto a rispettare;
- in caso di servizi cloud/infrastrutture digitali e per servizi cloud, l'eventuale richiesta di un livello di qualificazione/adeguamento (e rispettiva classificazione del dato) superiore rispetto a quello dichiarato e comprovato dal Fornitore ai fini della stipula dell'AQ (si veda quanto previsto al par. 7.3 e relativi sottoparagrafi);
- le tempistiche richieste per la realizzazione della fornitura, con descrizione di eventuali vincoli e/o criticità e l'eventuale data di avvio;
- l'indicazione del/i luogo/ghi di interesse della fornitura;
- la durata del Contratto Esecutivo e dei singoli servizi (ove necessario);
- l'orario di servizio dell'Amministrazione;

- le modalità di erogazione e consuntivazione dei servizi, nel rispetto delle previsioni dell'Accordo Quadro;
- i profili delle risorse professionali che verranno impiegate, con le relative competenze e certificazioni richieste, nel rispetto di quanto previsto nei Capitolati Tecnici relativi al lotto di riferimento e comunque di quanto eventualmente offerto in termini migliorativi dal Fornitore nell'Offerta Tecnica di prima fase;
- per i Lotti 2, 3, 4: informazioni tecniche infrastrutturali quali schemi di rete, piani di indirizzamento, apparati già in essere, etc, utili a meglio comprendere il perimetro di interesse e indirizzare la migliore soluzione tecnologica;
- l'eventuale esigenza della fase di trasferimento del know-how a fine fornitura;
- ogni altra eventuale indicazione riportata nel Capitolato Tecnico Speciale del Lotto, inerente agli specifici servizi richiesti;
- eventuali precisazioni in merito alle modalità di fatturazione e pagamento;
- eventuali precisazioni, nel rispetto della disciplina contenuta nell'Accordo Quadro e relativi allegati, in merito alle modalità di svolgimento dei collaudi e delle verifiche di conformità;
- nei casi dei lotti 2, 3 e 4, qualora l'Amministrazione Contraente ricada tra i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 133/2019 e l'oggetto del proprio Contratto Esecutivo sia destinato a essere impiegato sulle reti, sui sistemi informativi e per l'espletamento dei servizi informatici di cui all'art. 1, comma 2, lett. b), della legge n. 133/2019, l'Amministrazione stessa darà comunicazione dell'intenzione di procedere all'affidamento al Centro di Valutazione e certificazione nazionale (CVCN) istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico o ai Centri di Valutazione (CV) istituiti presso il Ministero dell'Interno e il Ministero della Difesa. Poiché tali organismi potranno riscontrare la comunicazione dell'Amministrazione prevedendo la necessità di effettuare verifiche preliminari e/o imporre condizioni e test hardware e software su forniture di beni, sistemi e servizi ICT destinati a essere impiegati sulle reti, sui sistemi informativi e per l'espletamento dei servizi informatici di cui al comma 2 lett. b) legge 133/2019, l'Amministrazione prevedrà nel Contratto Esecutivo clausole che condizionino, sospensivamente ovvero risolutivamente, il contratto medesimo al rispetto delle condizioni e all'esito favorevole dei test disposti dal CVCN o dai CV;
- ogni altra informazione che l'Amministrazione ritenga utile condividere (es: modalità tecniche ed operative per l'erogazione dei servizi).

Nel caso di Contratto Esecutivo affidato da un Soggetto Aggregatore, il Piano dei Fabbisogni inoltre:
- dovrà contenere l'indicazione di tutte le singole Amministrazioni per le quali il Soggetto Aggregatore effettua l'affidamento;
- dovrà indicare gli importi e i quantitativi relativi ad ogni singola Amministrazione;
- potrà indicare le eventuali modalità di ripartizione degli obblighi di fatturazione tra il Soggetto Aggregatore e le singole Amministrazioni.

Al Piano dei Fabbisogni:

- **potrà** essere altresì allegato il testo dell'eventuale ulteriore documento di contratto, che potrà essere redatto sulla base dello Schema di Contratto messo a disposizione da Consip S.p.A. nell'ambito dell'apposito KIT e potrà contenere ogni eventuale ulteriore personalizzazione delle previsioni dell'Accordo Quadro e/o elemento operativo rilevante per l'esecuzione del Contratto Esecutivo;
- **potrà** essere allegato l'atto di nomina del Responsabile del trattamento dei dati (quest'ultima nel rispetto dell'apposito allegato contrattuale);

entrambi personalizzati secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione esplicitate nel Piano dei Fabbisogni.

L'Amministrazione può farsi supportare dal Fornitore del Lotto 1 nella predisposizione del Piano dei Fabbisogni relativo ai Lotti 2, 3 e 4, nell'ambito delle attività di assessment e identificazione degli interventi.

In ogni caso, su richiesta dell'Amministrazione, il Fornitore dello specifico Lotto cui afferisce il Piano dei Fabbisogni dovrà fornire all'Amministrazione medesima tutte le informazioni, procedurali e tecnico/economiche, inerenti all'Accordo Quadro e necessarie per la corretta impostazione del Piano dei Fabbisogni, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Si precisa che dalla trasmissione del Piano dei Fabbisogni da parte dell'Amministrazione verso il Fornitore selezionato non scaturisce alcun obbligo per l'Amministrazione di procedere alla stipula del Contratto esecutivo con il Fornitore.

Resta inteso in ogni caso che, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 36/2023, le Amministrazioni sono tenute a rispettare i principi di buona fede e di tutela dell'affidamento, in quanto, anche prima del perfezionamento del Contratto Esecutivo sussiste un affidamento dell'operatore economico sul legittimo esercizio del potere e sulla conformità del comportamento amministrativo al principio di buona fede.

3.3.1.1 Indicatori di digitalizzazione

Ai fini della *governance* prevista nel Piano Triennale, le Amministrazioni dovranno indicare nel proprio Piano dei Fabbisogni gli ***Indicatori di digitalizzazione,*** che mappano il macro-obiettivo dell'intervento.
Gli Indicatori di digitalizzazione potranno essere selezionati tra i seguenti:

DIGITALIZZAZIONE	STANDARDIZZAZIONE	EFFICIENTAMENTO
Integrazione con infrastrutture immateriali	Integrazione con Basi Dati di interesse nazionale	Riduzione % della spesa per l'erogazione del servizio

	Riuso di processi per erogazione servizi	Riduzione % dei tempi di erogazione del servizio
	Riuso soluzioni tecniche	

3.3.2 Piano Operativo

L'aggiudicatario, sulla base del Piano dei Fabbisogni, predispone un **Piano Operativo.**
Entro un termine massimo di 15 giorni lavorativi dall'invio del Piano dei Fabbisogni o dal maggiore termine eventualmente indicato dall'Amministrazione (comunque non superiore a 30 giorni solari), tale Piano Operativo dovrà essere trasmesso, a mezzo Area Comunicazioni del Sistema (o a mezzo PEC solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo), all'Amministrazione che ne abbia fatto richiesta, pena l'applicazione, da parte di Consip S.p.A. su segnalazione dell'Amministrazione, di apposita penale.
Contestualmente alla trasmissione a mezzo Area Comunicazioni del Sistema (o a mezzo PEC solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo) del Piano Operativo, il Fornitore dovrà altresì procedere, ai fini del monitoraggio dell'andamento dell'Accordo Quadro, all'accettazione a Sistema del Piano dei Fabbisogni, pena l'applicazione, da parte di Consip S.p.A. su segnalazione dell'Amministrazione, di apposita penale.
Inoltre, ferma l'applicazione delle suddette penali, la mancata accettazione a Sistema del Piano dei Fabbisogni non avrà effetti sull'invio del Piano Operativo, che il Fornitore abbia già operato a mezzo Sistema/PEC, e non sarà ostativo rispetto alla successiva eventuale approvazione di quest'ultimo da parte dell'Amministrazione.
Compatibilmente con i tempi di elaborazione del Piano Operativo e ai fini della redazione del documento stesso, l'Aggiudicatario potrà:

- segnalare, entro 4 giorni lavorativi, pena l'applicazione di apposita penale da parte di Consip S.p.A. su segnalazione dell'Amministrazione, in forma scritta e a mezzo Area Comunicazioni del Sistema (o a mezzo PEC solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo), all'Amministrazione medesima, eventuali irregolarità presenti nel Piano dei Fabbisogni. In tal caso, l'Amministrazione avrà 5 giorni lavorativi per fornire riscontro, sempre a mezzo Area Comunicazioni del Sistema (o a mezzo PEC solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo), al Fornitore. Qualora l'Amministrazione riconosca le irregolarità e quindi trasmetta, a mezzo Area Comunicazioni del Sistema (o a mezzo PEC solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo), l'aggiornamento del Piano dei Fabbisogni, i termini per l'invio del Piano Operativo ricominceranno a decorrere dalla data di tale secondo invio;
- richiedere all'Amministrazione di effettuare dei sopralluoghi e/o incontri con il personale dell'Amministrazione per meglio verificare l'infrastruttura tecnica e/o le modalità di erogazione dei servizi, secondo quanto richiesto dall'Amministrazione nel Piano dei Fabbisogni. In tale eventualità il Fornitore deve approntare il calendario dei sopralluoghi necessari e deve indicare, per ciascuna sede oggetto di sopralluogo, il nominativo

dell'incaricato dal fornitore che effettuerà il sopralluogo, con gli estremi di un documento di riconoscimento e l'elenco delle verifiche da effettuare. Il calendario viene sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione interessata. Di ogni sopralluogo eseguito dovrà essere redatto specifico verbale attestante luogo, data, ora e attività di massima espletate.

Fermo quanto previsto nei Capitolati Tecnici Speciali, il Piano Operativo dovrà analizzare/definire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti aspetti in coerenza al Piano dei Fabbisogni:

- l'importo contrattuale complessivo e relativo a ciascuna voce oggetto di quotazione economica, le quantità e la correttezza dell'oggetto contrattuale rispetto alle previsioni del Capitolato Tecnico Speciale;
- la durata del Contratto Esecutivo e dei servizi, ove necessario;
- l'indicazione del/i luogo/ghi e delle sedi di esecuzione dei servizi;
- l'impegno in giorni persona dei singoli profili professionali coinvolti, previsto per l'erogazione di ciascun servizio di fornitura;
- tutti gli elementi operativi necessari per dare seguito alla richiesta contenuta nel Piano dei Fabbisogni, in coerenza con quanto ivi indicato;
- il nominativo del Responsabile Tecnico del Fornitore.

Nel caso in cui la PA, nel Piano dei Fabbisogni, abbia richiesto un livello di qualificazione dei servizi cloud e/o un livello di adeguamento delle rispettive infrastrutture digitali superiore rispetto a quello comprovato all'atto della stipula dell'Accordo Quadro, in conformità a quanto meglio disciplinato nel seguito (nell'apposito paragrafo), il Fornitore potrà alternativamente:

- legittimamente rifiutare il Piano dei Fabbisogni pervenuto;
- dichiarare di potervi dare seguito in quanto già in possesso del livello richiesto;
- rendersi disponibile a conseguire il livello richiesto mediante l'iter di "promozione" disciplinato nel Regolamento ACN.

Si precisa che dalla mera trasmissione del Piano Operativo da parte del Fornitore aggiudicatario verso l'Amministrazione non scaturisce obbligo per l'Amministrazione di procedere alla stipula del Contratto esecutivo con il medesimo Fornitore. Resta fermo in ogni caso quanto previsto al precedente paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** in relazione al principio di buona fede.

Le Amministrazioni saranno tenute a comunicare in forma scritta alla Consip S.p.A. tutte le ipotesi di mancato rispetto da parte del Fornitore selezionato del termine per la trasmissione del Piano Operativo ai fini dell'applicazione della relativa penale.

Il Fornitore **non potrà accettare,** ossia dovrà rifiutare, il Piano dei Fabbisogni (e quindi non dovrà predisporre il "Piano Operativo") qualora il suddetto Piano:

- provenga da un soggetto non legittimato, in base alla normativa vigente e a quanto previsto al paragrafo 3 a utilizzare il presente Accordo Quadro. In particolare, sono legittimate all'utilizzo dell'Accordo Quadro le Amministrazioni Contraenti come definite in premessa;
- riguardi ambiti merceologici e/o prestazioni diversi o non corrispondenti (per i Lotti 2, 3 e 4 anche in termini di rispetto dei vincoli quantitativi relativi ai servizi opzionali previsti al paragrafo 2.2 del Capitolato Tecnico Speciale relativo a tali Lotti) a quelli oggetto dello specifico Lotto. Trova applicazione, in tale ipotesi, quanto appositamente previsto all'art. 7 dell'Accordo Quadro;
- nel caso dei Lotti 2, 3 e 4, sulla base del meccanismo delle quote, non sia esso il Fornitore con la quota attiva secondo i meccanismi di cui al precedente paragrafo 3.2.

Qualora ricorra una delle suddette casistiche, il Fornitore dovrà tempestivamente e comunque entro quattro giorni lavorativi dal ricevimento del Piano dei Fabbisogni, pena l'applicazione da parte di Consip S.p.A. su segnalazione dell'Amministrazione di apposita penale, informare l'Amministrazione, spiegando le suddette ragioni del rifiuto.
Qualora Consip S.p.A. venga a conoscenza del fatto che un Fornitore sia giunto sino al perfezionamento di uno o più Contratti Esecutivi pur in presenza di uno dei casi di rifiuto obbligatorio del relativo Piano dei Fabbisogni di cui sopra, Consip S.p.A. si riserva la facoltà di risolvere l'Accordo Quadro nei confronti di tale Fornitore.

3.3.3 Contratto esecutivo

L'Amministrazione, entro 30 giorni solari dalla ricezione del Piano Operativo, ha la facoltà:

i) di approvare il Piano Operativo tramite il Sistema (mediante l'invio dell'Ordine di Fornitura);
ii) oppure di comunicare, per mezzo dell'Area Comunicazioni del Sistema (o, in caso di indisponibilità, a mezzo PEC), la richiesta di eventuali modifiche e/o integrazioni, nel rispetto del Piano dei Fabbisogni. In tal caso il Fornitore dovrà apportare al documento presentato le modifiche e/o integrazioni richieste dall'Amministrazione. Il Fornitore dovrà inviare, a mezzo Area Comunicazioni del Sistema (o a mezzo PEC solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo), la versione definitiva del Piano Operativo entro 10 giorni solari dalla comunicazione di richiesta dell'Amministrazione, pena l'applicazione, da parte di Consip S.p.A. su segnalazione dell'Amministrazione, delle penali previste nell'Accordo Quadro. Dalla data di trasmissione del

Piano Operativo aggiornato decorrerà nuovamente il termine di 30 giorni solari entro i quali l'Amministrazione ha la facoltà di approvare il Piano Operativo medesimo.

iii) oppure di chiedere a mezzo Area Comunicazioni del Sistema (o a mezzo PEC solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo) massimo ulteriori 15 giorni solari per la verifica del Piano Operativo.

Qualora siano decorsi 30 giorni solari dalla ricezione del Piano Operativo (contestualmente alla quale deve essere accettato da parte del Fornitore il Piano dei Fabbisogni a sistema), ovvero siano decorsi i termini temporali previsti al punto ii) ovvero non abbia richiesto gli ulteriori (massimo 15) giorni solari per la relativa verifica previsti al punto iii), il relativo Piano dei Fabbisogni precedentemente trasmesso dall'Amministrazione, pur accettato dal fornitore sul Sistema, si intenderà decaduto.

Unicamente nel caso in cui l'Amministrazione abbia richiesto un livello di qualificazione/adeguamento superiore a quello dichiarato e comprovato dal Fornitore ai fini della stipula dell'Accordo Quadro e quest'ultimo abbia dichiarato la propria disponibilità ad avviare l'iter di "promozione" del livello di qualificazione/adeguamento di cui dispone, fermo quanto previsto ai precedenti punti ii) e iii), il termine di 30 giorni solari per l'approvazione del Piano Operativo può essere prorogato per un massimo di ulteriori 60 giorni solari, trascorsi i quali, in caso di mancato conseguimento del livello di qualificazione/adeguamento richiesto, il Piano dei Fabbisogni, ancorché eventualmente accettato dal Fornitore a Sistema, si intenderà decaduto.

Resta inteso che il Contratto Esecutivo potrà essere stipulato solo previa verifica dell'avvenuto conseguimento del livello di qualificazione/adeguamento richiesto dall'Amministrazione.

Il Fornitore sarà obbligato a rifiutare gli Ordini di Fornitura tardivi rispetto al termine di cui sopra (anche eventualmente prorogato nella casistica di cui al precedente punto iii).
Qualora Consip S.p.A. venga a conoscenza del fatto che un Fornitore sia giunto sino al perfezionamento di uno o più Contratti Esecutivi (Ordini di Fornitura) pur in presenza di un ordine tardivo, Consip S.p.A. si riserva la facoltà di risolvere l'Accordo Quadro nei confronti di tale Fornitore.

Contestualmente all'approvazione del Piano Operativo, mediante l'"Ordine di Fornitura" sul sistema, l'Amministrazione invierà al Fornitore, sempre tramite il Sistema, i seguenti documenti, sottoscritti digitalmente dall'Amministrazione:

- il Piano dei Fabbisogni;
- il Piano Operativo (che si intenderà così approvato);
- qualora li abbia predisposti e condivisi con il Fornitore ai sensi di quanto previsto al precedente paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, l'apposito documento di contratto, eventualmente redatto sulla base dello Schema di Contratto messo a disposizione nel kit e l'eventuale atto di nomina del Responsabile del trattamento dei dati;
- ogni ulteriore allegato al Piano dei Fabbisogni e al Piano Operativo approvato.

L'Ordine di Fornitura e i suddetti allegati costituiranno tutti parte integrante e sostanziale del Contratto Esecutivo.

Fermo restando quanto stabilito nel presente documento e comunque dall'Accordo Quadro e relativi allegati, **solamente per i lotti 2, 3 e 4 qualora non sia preceduto dall'invio del Piano dei Fabbisogni** (nel qual caso le seguenti informazioni saranno contenute nel Piano dei Fabbisogni), l'Ordinativo di Fornitura che verrà inviato al Fornitore tramite il Sistema dovrà contenere, anche mediante documento/i allegato/i all'Ordine medesimo e che ne costituirà parte integrante:

- le forniture e gli eventuali brand, fasce e formati tecnologici richiesti individuati secondo quanto indicato al paragrafo 2.1.1 del rispettivo Capitolato Tecnico Speciale o come elemento migliorativo offerto, i requisiti e le caratteristiche qualitative;
- l'importo contrattuale e le quantità previste per le prestazioni richieste;
- le tempistiche richieste per la realizzazione della fornitura, con descrizione di eventuali vincoli e/o criticità l'eventuale data di avvio;
- l'indicazione del/i luogo/ghi di interesse della fornitura;
- la durata del Contratto Esecutivo;
- l'orario di servizio dell'Amministrazione;
- eventuali precisazioni in merito alle modalità di fatturazione e pagamento;
- eventuali precisazioni, nel rispetto della disciplina contenuta nell'Accordo Quadro e relativi allegati, in merito alle modalità di svolgimento dei collaudi e delle verifiche di conformità;
- l'eventuale esigenza della fase di trasferimento del know-how a fine fornitura.

Nel caso di Contratto Esecutivo affidato da un Soggetto Aggregatore, nell'Ordinativo di fornitura il Soggetto Aggregatore, inoltre:

- dovrà indicare tutte le singole Amministrazioni per le quali il Soggetto Aggregatore effettua l'affidamento;
- dovrà indicare gli importi e i quantitativi relativi ad ogni singola Amministrazione;
- potrà indicare le eventuali modalità di ripartizione degli obblighi di fatturazione tra il Soggetto Aggregatore e le singole Amministrazioni.

L'utilizzo dell'Accordo Quadro avviene esclusivamente attraverso il Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione. L'accesso e l'utilizzo del Sistema sono disciplinati dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che le Amministrazioni e il Fornitore dichiarano di ben conoscere ed accettare integralmente.
Sono legittimate ad utilizzare l'Accordo Quadro, ai sensi della normativa vigente, le Amministrazioni come definite in premessa.
Per potere acquistare attraverso l'Accordo Quadro ed emettere validi Ordini per Richieste Preliminari di Fornitura e Ordini di Fornitura, il Punto Ordinante dell'Amministrazione deve preventivamente

abilitarsi al Sistema di e-Procurement. Resta inteso che l'abilitazione del Punto Ordinante non comporta, in capo alla Consip e/o al Ministero, una verifica dei poteri di acquisto attribuiti a ciascuna Unità Ordinante.

Le predette Amministrazioni, previa effettuazione di apposita abilitazione al Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione tramite il proprio Punto Ordinante attraverso l'apposita procedura prevista dal Sistema, utilizzano l'Accordo Quadro mediante gli Ordini per Richiesta Preliminare di Fornitura e gli Ordini di Fornitura. L'Ordine di Fornitura consiste in un documento informatico identificato con un apposito numero e generato automaticamente dal Sistema sulla base dei dati forniti dal Punto Ordinante, con le modalità di seguito descritte.

Affinché l'Ordine di Fornitura possa produrre effetti, esso deve assumere la forma di un documento informatico generato dal Sistema, sottoscritto con firma digitale dal Punto Ordinante, trasmesso al Fornitore attraverso il Sistema unitamente agli allegati obbligatori indicati nel presente paragrafo (a seconda che sia o meno stata attivata dall'Amministrazione la procedura relativa alla Richiesta Preliminare di Fornitura). Non è consentito l'invio di Ordini di Fornitura con altre modalità. Il Fornitore prende atto e accetta che non dovrà in alcun modo dare seguito ad Ordini di Fornitura che non siano trasmessi nel rispetto delle modalità di cui sopra.

Per i lotti 2, 3 e 4, nei casi in cui non ci sia stata la Richiesta per Ordine Preliminare di Fornitura, ove il Fornitore ritenga di non poter dare esecuzione ad Ordini di Fornitura provenienti da un soggetto non legittimato, in base alla normativa vigente, ad utilizzare gli Accordi Quadro, dovrà, tempestivamente, e comunque entro quattro giorni lavorativi dal ricevimento degli Ordini stessi, informare l'Amministrazione e Consip, spiegando le ragioni del rifiuto.

Qualora l'Ordine di Fornitura non sia completo in ogni sua parte necessaria (ivi compreso il caso in cui l'Amministrazione emetta direttamente l'Ordine anche laddove sussisteva l'obbligo di esperire prima la fase relativa al Piano dei Fabbisogni secondo quanto previsto al precedente paragrafo 3.3.1), l'Ordine medesimo non avrà validità ed il Fornitore non dovrà darvi esecuzione; quest'ultimo, tuttavia, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Amministrazione, entro e non oltre quattro giorni lavorativi dal ricevimento dell'Ordine stesso. In tal caso, l'Amministrazione potrà emettere un nuovo Ordine di Fornitura, secondo le indicazioni sopra riportate. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 59 comma 5-bis del Codice, ove in sede di emissione degli Ordini di Fornitura non sia possibile preservare l'equilibrio contrattuale né ripristinarlo mediante rinegoziazione secondo oggettiva buona fede.

Per effetto dell'Ordine di Fornitura, il Fornitore sarà obbligato ad eseguire la fornitura richiesta, nell'ambito dell'oggetto contrattuale, restando inteso che in caso di mancata utilizzazione dell'Accordo Quadro da parte dei soggetti sopra indicati nulla potrà essere preteso a qualsiasi titolo dal medesimo Fornitore il quale, infatti, sarà tenuto a svolgere le attività, effettuare le forniture e prestare i servizi solo a seguito della ricezione degli Ordini di Fornitura, compilati ed inviati entro i termini ed in conformità alle condizioni sopra indicate.

I singoli Contratti Esecutivi si perfezionano il quarto giorno lavorativo successivo alla ricezione da parte del Fornitore degli Ordini di Fornitura inviati dalle medesime Amministrazioni. Spirato il predetto termine, l'Ordine di Fornitura è irrevocabile per le Parti e, per l'effetto, il Fornitore è tenuto a dare esecuzione completa alla fornitura richiesta entro il termine indicato nell'Ordine di Fornitura.
Qualora il Fornitore non abbia autorizzato Consip alla pubblicazione delle generalità e del codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul conto/i corrente/i dedicato/i, il Fornitore medesimo sarà tenuto a comunicare, entro e non oltre due giorni dalla conclusione del singolo Contratto Esecutivo i surrichiamati dati alle Amministrazioni ordinanti.
Il Fornitore prende atto, rinunziando ora per allora a qualsiasi pretesa di risarcimento o di indennizzo, che l'Amministrazione ha la facoltà di revocare l'Ordine di Fornitura, avvalendosi esclusivamente del Sistema, da esercitarsi entro un giorno lavorativo dall'emissione dell'Ordine di Fornitura.
Qualora venga richiesto da Consip, il Fornitore, entro un giorno lavorativo dalla richiesta, ha l'obbligo di dare riscontro alla medesima Consip, anche per via telematica, di ciascun Ordine di Fornitura divenuto irrevocabile.
Le Amministrazioni provvederanno, al momento dell'emissione del singolo Ordine di Fornitura, tra le altre cose: i) alla nomina del Responsabile Unico del Progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del Codice; ii) alla nomina del Direttore dell'esecuzione, laddove le relative funzioni non siano svolte dal Responsabile Unico del Progetto, nel rispetto dell'artt. 114 del Codice e del relativo Allegato II.14; iii) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187 nonché della Determinazione dell'A.N.A.C.) n. 8 del 18 novembre 2010, alla indicazione sul medesimo Ordine di Fornitura del CIG (Codice Identificativo Gara) "derivato" rispetto a quello dell'Accordo Quadro e da esse richiesto nonché del CUP (Codice Unico Progetto) ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3.
Le Amministrazioni Contraenti procedono ad inviare a Consip il certificato di verifica di conformità di cui all'art. 37 dell'Allegato II.14 del Codice, relativamente ai singoli Contratti Esecutivi. Resta salva la facoltà per Consip di svolgere verifiche ispettive e controlli sull'esecuzione delle singole prestazioni.

Entro il quarto giorno lavorativo successivo alla ricezione dell'Ordine di Fornitura, in assenza di rifiuto dello stesso, il Fornitore sarà comunque obbligato a trasmettere il Contratto Esecutivo, firmato per accettazione all'Amministrazione, a mezzo Area Comunicazioni del Sistema (o a mezzo PEC solo in caso di indisponibilità del Sistema medesimo). Qualora il Fornitore non proceda a tale adempimento entro tale termine (e l'ordine non sia stato rifiutato), il Contratto Esecutivo si considererà comunque validamente perfezionato nei termini di cui sopra e Consip, su segnalazione dell'Amministrazione, potrà applicare l'apposita penale da ritardo. Resta inteso che, anche qualora il Contratto Esecutivo sottoscritto sia trasmesso all'Amministrazione prima del decorso del quarto giorno lavorativo successivo alla ricezione da parte del Fornitore dell'Ordine, il Contratto Esecutivo si considererà

perfezionato il quarto giorno lavorativo successivo alla ricezione da parte del Fornitore del relativo Ordine.

Nel corso dell'esecuzione del Contratto Esecutivo, l'Amministrazione potrà aggiornare il Piano dei Fabbisogni e richiedere aggiornamenti del Piano Operativo ogni qualvolta lo ritenga necessario, nel rispetto delle previsioni del Codice in merito alle modifiche dei contratti in fase di esecuzione.
Il Fornitore sarà tenuto alla fornitura e all'erogazione dei servizi in conformità ai processi, alle procedure ed alle responsabilità attribuite secondo le direttive dell'Amministrazione, che verranno definite e condivise nella fase di avvio della fornitura, nonché aggiornate durante il corso della fornitura in funzione delle eventuali evoluzioni.

3.3.4 Attività prodromiche all'avvio delle prestazioni contrattuali

Il Fornitore dovrà produrre alla singola Amministrazione Contraente, entro **10 giorni lavorativi** dalla stipula di ciascun Contratto Esecutivo:

- un **Piano di Lavoro Generale** coerente con il fabbisogno, che rappresenta la totalità dei servizi richiesti e le attività propedeutiche all'attivazione dei servizi con relative tempistiche, e che potrà essere oggetto di modifiche durante la vigenza contrattuale, previo accordo con l'Amministrazione. Tale Piano di Lavoro Generale sarà sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione che potrà chiederne modifiche e/o integrazioni.
  In particolare, il Piano di Lavoro Generale dovrà contenere, oltre a tutto quanto previsto nei Capitolati Tecnici Speciali e comunque in via non esaustiva:
  per il Lotto 1:
  - l'elenco dei deliverable di fornitura coerente con l'esigenza e il contesto dell'Amministrazione, i tempi associati e le eventuali propedeuticità e interdipendenze;
  - tutti gli strumenti necessari per la produzione dei deliverable, per la stesura ed il tracciamento della documentazione e delle informazioni di dettaglio;
  - tutti i tempi previsti per l'esecuzione delle attività richieste in accordo con l'Amministrazione Contraente, ivi compresa la data di avvio di ciascuno dei servizi. Si precisa che è facoltà dell'Amministrazione concordare con l'Aggiudicatario la possibilità di effettuare rilasci successivi in caso di prestazioni di particolare complessità, o in base a esigenze manifestate dall'Amministrazione;
  - il Piano di Presa in Carico, contenente le tempistiche legate a eventuali attività, propedeutiche all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, del Fornitore e dell'Amministrazione, che comunque non potranno protrarsi oltre **30 giorni solari** decorrenti dall'approvazione, da parte dell'Amministrazione, del Piano di Lavoro Generale;
  - qualora richiesto in sede di Piano dei Fabbisogni o in corso di esecuzione contrattuale, il Piano di Trasferimento (PTF) per le attività di passaggio di consegne di fine fornitura (phase-out), finalizzato al trasferimento all'Amministrazione, o a terzi da essa indicati,

del know-how e delle competenze maturate nella conduzione delle attività, in coerenza con quanto previsto al successivo paragrafo 6.4;

per i Lotti 2, 3 e 4:

- informazioni riguardanti l'eventuale hardware di ogni apparato, indicando, per ogni tipologia di apparato, la descrizione del codice prodotto e di ogni elemento costituente;
- informazioni riguardanti il software di ogni apparato, indicando, per ogni tipologia di apparato, la release software configurata e l'elenco di tutte le patch correttive installate;
- configurazioni previste;
- regole di nomenclatura individuate per i vari elementi, conformi a quanto già eventualmente realizzato dall'Amministrazione Contraente e nel rispetto delle indicazioni acquisite dall'Amministrazione;
- schemi logici dell'architettura, coerenti con il contesto descritto dall'Amministrazione;
- schemi di indirizzamento, policy di sicurezza ed ogni altra informazione di configurazione necessaria per l'introduzione dei nuovi apparati, stabiliti in accordo con l'Amministrazione Contraente conformemente a quanto già implementato;
- indicazione dei prerequisiti necessari all'installazione degli elementi di fornitura e delle necessarie attività in carico all'Amministrazione Contraente;
- indicazione delle verifiche funzionali da effettuare, descrivendo i casi di test identificati ed i risultati attesi e delle modalità di effettuazione di tali verifiche;
- l'elenco di eventuali deliverable di fornitura, ivi compresa: la documentazione tecnica contenente almeno le caratteristiche tecniche complete dei prodotti, le modalità di gestione applicativa e sistemistica, le configurazioni apportate e le interconnessioni/integrazioni realizzate nell'ecosistema dell'Amministrazione contraente;
- tutti i tempi previsti per l'esecuzione delle attività richieste in accordo con l'Amministrazione Contraente. Si precisa che è facoltà dell'Amministrazione concordare con l'Aggiudicatario la possibilità di effettuare rilasci successivi in caso di prestazioni di particolare complessità, o in base a esigenze manifestate dall'Amministrazione;
- il Piano di Presa in Carico, contenente le tempistiche legate a eventuali attività, propedeutiche all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, del Fornitore e dell'Amministrazione, che comunque non potranno protrarsi oltre **30 giorni solari** decorrenti dall'approvazione, da parte dell'Amministrazione, del Piano di Lavoro Generale;
- il Piano di Collaudo, contenente l'indicazione di tutte le prove, i test, i deliverable, e tutte le informazioni di dettaglio necessarie per la presa in carico dei beni da parte dell'Amministrazione, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 2.2.1.2 del Capitolato Tecnico Speciale;
- qualora richiesto in sede di Piano dei Fabbisogni o in corso di esecuzione contrattuale, il Piano di Trasferimento (PTF) per le attività di passaggio di consegne di fine fornitura (phase-out), finalizzato al trasferimento all'Amministrazione, o a terzi da essa indicati, del know-how e delle competenze maturate nella conduzione delle attività, in coerenza con quanto previsto al successivo paragrafo 6.4;

- i **CV delle risorse professionali e dei responsabili tecnici** che verranno impiegati per l'erogazione dei servizi, **con le relative certificazioni richieste** ed eventualmente proposte in offerta tecnica, nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente documento e ai Capitolati Tecnici Speciali e ferme restando eventuali diverse tempificazioni ivi previste;
- per il solo **Lotto 1**, il **Piano della Qualità Specifico**, in coerenza con quanto indicato al successivo capitolo 8, (ad integrazione del Piano della Qualità Generale che dovrà essere trasmesso alla Consip S.p.A.) contenente: i) l'organizzazione di ciascuno dei servizi (organigramma e responsabilità assegnate) in linea e comunque ad integrazione di quanto indicato nel Piano di Lavoro Generale; ii) metodi tecniche e strumenti applicabili per ciascun servizio; iii) requisiti di qualità. Tale Piano di Qualità sarà sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione che potrà chiederne modifiche e/o integrazioni.

4 DURATA

L'Accordo Quadro ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di attivazione, oppure la minore durata determinata dall'esaurimento dell'importo massimo stabilito nell'Accordo Quadro.

Resta inteso che, per durata dell'Accordo Quadro, si intende il termine entro il quale le Amministrazioni potranno affidare i singoli Contratti esecutivi mediante l'invio ai Fornitori dell'Ordine di Fornitura.

Lotto 1 di Technical Advising

Ciascun Contratto Esecutivo dispiegherà i suoi effetti dalla stipula e avrà una durata massima di 36 mesi decorrenti dalla data di avvio del primo dei servizi attivato, secondo quanto indicato nel Piano di Lavoro Generale. A tal fine in occasione della data di avvio del primo dei servizi attivati verrà predisposto apposito verbale, sottoscritto dal Fornitore e dall'Amministrazione, e dalla data di tale verbale inizieranno a decorrere i 36 mesi.

Lotti di fornitura 2, 3 e 4

Ciascun Contratto Esecutivo dispiegherà i suoi effetti dalla stipula e avrà una durata massima di 36 mesi decorrenti dalla "*Data di accettazione della Fornitura*" relativa all'ultima delle forniture oggetto di Collaudo positivo, secondo quanto indicato al relativo paragrafo del Capitolato Tecnico Speciale. Nella durata contrattuale si intenderà ricompresa anche la garanzia di cui al relativo paragrafo del Capitolato Tecnico Speciale. Resta fermo tutto quanto previsto nel Capitolato Tecnico Speciale in relazione alla durata dei servizi .

5 LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

In base alla modalità di fornitura dei prodotti ed esecuzione dei servizi, le prestazioni contrattuali dovranno essere svolte come di seguito indicato, per i dettagli si faccia riferimento ai Capitolati

Tecnici Speciali:

- da remoto;
- on-site presso l'Amministrazione, secondo quanto indicato dall'Amministrazione in sede di Piano dei Fabbisogni/Contratto Esecutivo.

Con riferimento ai servizi on-site, sono a carico del Fornitore tutti gli oneri e rischi relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio, di trasferta e di missione per il personale addetto all'esecuzione delle prestazioni, nonché i connessi oneri assicurativi. Pertanto, tenuto conto che tutte le risorse professionali potranno essere chiamate a prestare servizio presso le sedi indicate dall'Amministrazione, il Fornitore dovrà tenerne conto nella formulazione della propria offerta tecnica ed economica.

Il Fornitore dovrà disporre di strumenti per la collaborazione anche da remoto con l'Amministrazione e per la condivisione della attività al fine di garantire, per tutti i servizi e le attività, la partecipazione effettiva e trasparente in modo semplice ed immediato e senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, dandone evidenza nel Piano di Lavoro Generale.

In nessun caso, gli aggiudicatari potranno richiedere costi aggiuntivi relativi alla disponibilità di strumenti, attrezzature, corredo hardware e software.

6 RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DEL FORNITORE

6.1 Regole generali

Il Fornitore dovrà erogare i servizi in funzione delle esigenze dell'Amministrazione, assicurando la disponibilità di risorse, strumenti, metodologie e supporti. A tal fine condividerà con le strutture interne dell'Amministrazione, costi e modus operandi al fine di supportare il raggiungimento di obiettivi della stessa.

Il Fornitore, inoltre, dovrà erogare i servizi tenendo conto del contesto normativo ed organizzativo dell'Amministrazione contraente, nonché delle sue specificità funzionali e tecnologiche.

Le attività condotte dal Fornitore dovranno essere oggetto di preventiva condivisione e di successiva approvazione da parte dell'Amministrazione.

In relazione alle valutazioni e selezione dei prodotti, il Fornitore sarà tenuto a garantire all'Amministrazione la possibilità di individuare in anticipo i benefici attesi per l'importanza degli stessi e i relativi tempi di applicazione (a breve, medio o lungo periodo).

Il Fornitore dovrà altresì garantire all'Amministrazione la possibilità, per poter governare al meglio e rendere più efficiente ed efficace possibile il processo di adeguamento, di procedere in modo iterativo ed incrementale, valutando preliminarmente gli interventi che presentano un beneficio cyber elevato con un impatto contenuto in termini di tempi e costi di realizzazione.

Il Fornitore dovrà rilasciare ogni deliverable nel formato richiesto dall'Amministrazione, fermo restando che, in ogni caso, tali deliverable dovranno essere sempre direttamente fruibili da parte

dell'Amministrazione, anche eventualmente mediante apposito trasferimento di know-how da parte del personale del Fornitore, come previsto al successivo paragrafo 6.4.
Il Fornitore dovrà prevedere e rendere disponibili, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione, tutti gli strumenti necessari per la produzione dei deliverable, per la stesura ed il tracciamento della documentazione e delle informazioni di dettaglio, garantendone l'accessibilità e l'aggiornamento continuo.
Inoltre, data la rilevanza e la complessità delle tematiche, il Fornitore dovrà sempre garantire disponibilità, accuratezza e riservatezza nell'esecuzione dei servizi.
Il Fornitore dovrà svolgere i servizi oggetto di fornitura nel rispetto della normativa, della regolamentazione e delle best practice di settore.

Inoltre, per i Lotti 2, 3 e 4, il Fornitore dovrà provvedere, con mezzi, materiali e personale specializzato, a:

- consegnare direttamente presso le sedi interessate tutti i materiali costituenti la fornitura, ove previsto;
- installare integralmente gli apparati oggetto di fornitura secondo quanto previsto nel Piano di Lavoro Generale;
- garantire tutte le attività di configurazione previste;
- minimizzare gli eventuali disservizi, che impattino sulla continuità e funzionalità di eventuali sistemi preesistenti, nel periodo di installazione delle nuove componenti, prevedendo se possibile anche l'installazione di elementi provvisori a supporto delle attività;
- garantire che, qualora un'operazione di attivazione dei prodotti dovesse costituire causa di disservizio, dovrà essere possibile un ripristino immediato della condizione preesistente;
- garantire che qualora gli interventi comportino una completa interruzione dell'attività lavorativa, gli stessi siano effettuati in orario non coincidente con il periodo di operatività dell'Amministrazione e comunque concordati preventivamente con l'Amministrazione;
- garantire che gli interventi vengano effettuati nel rispetto delle normative vigenti;
- attivare il personale ai fini dell'erogazione degli eventuali servizi connessi richiesti.

6.2 Risorse impiegate

Ferme restando le competenze professionali richieste nei Capitolati Tecnico Speciali e relative appendici e quelle eventualmente offerte, le risorse impiegate nei servizi dovranno possedere capacità tecniche in ambito sicurezza informatica e professionali quali prontezza, precisione, affidabilità, competenza e perfetta conoscenza della documentazione contrattuale.
Il Fornitore deve garantire un elevato grado di flessibilità nel rendere disponibili le risorse, nonché nel garantire l'aggiornamento tecnico delle necessarie competenze.
Le risorse da impiegare/sostituire devono rispondere ai requisiti minimi indicati per i relativi profili professionali o a quelli migliorativi eventualmente indicati in Offerta Tecnica, aggiornati sulla base

dell'evoluzione tecnologica e dell'aggiornamento di standard e linee guida nonché della normativa di riferimento relativa alla presente iniziativa. In caso di sostituzione le nuove risorse professionali devono avere attestati ed esperienze, in tipologia e durata, non inferiori alla risorsa da sostituire.
Si precisa inoltre che i titoli e le certificazioni richiesti/offerti in fase di gara, dovranno essere posseduti per l'intera durata contrattuale. In caso di sostituzione di risorse certificate le nuove risorse dovranno possedere le medesime certificazioni o superiori.

6.3 Service Desk

Nel corso dell'esecuzione dell'Accordo Quadro, il Fornitore mettere a disposizione delle Amministrazioni apposito Service Desk, i cui costi si intendono ricompresi nel complesso dei corrispettivi previsti per le prestazioni del Lotto di riferimento. L'utilizzo del Service Desk non comporta alcun onere aggiuntivo per le Amministrazioni stesse.

A tal fine, a decorrere dalla **data di attivazione dell'Accordo Quadro**, il Fornitore dovrà rendere disponibile, ai referenti di volta in volta identificati dalle Amministrazioni apposito accesso multicanale ("Numero Verde" gratuito anche integrato con strumenti di interazione come IVR, IVR conversazionali, etc., email, PEC, Web) dedicato all'Accordo Quadro, indicando tutti gli elementi (contatti, link, documentazione, etc) per l'utilizzo del Service Desk nel Piano di Lavoro Generale.

Il Service Desk sarà utilizzato per:

a) fornire alle Amministrazioni supporto informativo sulle modalità di utilizzo dell'Accordo Quadro e sugli aspetti amministrativi e contrattuali relativi ai Contratti Esecutivi, anche per ciò che riguarda le fasi e attività propedeutiche alla stipula degli stessi;
b) fornire le informazioni di carattere generale sui prodotti e servizi previsti, nonché per gli aspetti legati alla fatturazione e rendicontazione.
c) per i lotti 2, 3 e 4, gestire le chiamate che interessano i prodotti acquistati dalle PA in caso di guasti che intervengano nel periodo di garanzia;
d) per i lotti 2, 3 e 4, gestire le richieste di supporto a seguito di problematiche riscontrate dalle Amministrazioni, in tal caso le attività vanno intese a completamento del servizio di manutenzione erogato.

A titolo esemplificativo, tramite il Service Desk, il Fornitore dovrà:

- fornire informazioni su tematiche legate all'adesione dell'AQ;
- fornire informazioni sulle attività preliminari all'Ordinativo di fornitura;
- fornire supporto alla compilazione dei Piani dei Fabbisogni e degli Ordinativi di Fornitura;
- fornire informazioni sullo stato di avanzamento degli ordini e sulla loro evasione;
- fornire supporto per la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo;
- per i lotti 2, 3 e 4, ricevere segnalazioni di guasti agli apparati acquistati dalle Amministrazioni;

- per i lotti 2, 3 e 4, fornire assistenza nella formulazione di diagnosi e/o di tentativi di risoluzione del guasto da parte del personale dell'Amministrazione;
- per i lotti 2, 3 e 4, ricevere le richieste di intervento per manutenzione.

Il Service Desk deve essere attivo 24h 7x7 365 giorni all'anno, per i contatti telefonici attraverso strumenti di interazione come IVR, IVR conversazionali e Web.
Nell'ambito del Service Desk, il supporto telefonico dovrà essere:

- attivo con operatore nella fascia oraria Lun-Ven 9.00 – 18.00 per quanto attiene le richieste di cui al precedente punto a), b) e c);
- attivo con operatore nella fascia oraria relativa al profilo di servizio eventualmente contrattualizzato dall'Amministrazione Contraente (cfr. paragrafo 2.2.4 del Capitolato Tecnico Speciale relativo ai lotti 2, 3 e 4) per quanto attiene le richieste di cui al precedente punto ~~c) e~~ d).

Tutte le richieste telefoniche, via mail o tramite interfaccia web dovranno essere tracciate e integrate su un sistema di Trouble Ticketing al fine di garantire alle Amministrazioni la piena tracciabilità e di seguirne l'intero ciclo di vita.
Il Fornitore dovrà predisporre un sistema di Trouble Ticketing che consenta:

- la gestione dei TT aperti proattivamente dal Fornitore stesso;
- la gestione dei TT aperti dalle Amministrazioni beneficiarie;
- per i lotti 2, 3 e 4, la gestione della riassegnazione di TT a strutture tecniche di secondo livello (es TAM e TAC del produttore);
- il monitoraggio dello stato di avanzamento dei TT aperti.

Si precisa che il Service Desk deve essere basato su punti di contatto e modalità di accesso dedicati all'AQ, fermo restando che il personale del Fornitore adibito al Service Desk potrà essere condiviso con altri servizi/clienti, nel rispetto degli Indicatori di Qualità previsti nei Capitolati Tecnici Speciali.

Con riferimento ai soli lotti 2, 3 e 4, trova applicazione altresì quanto segue.
La registrazione delle segnalazioni dovrà avvenire attraverso l'utilizzo del sistema di TT che dovrà tracciare almeno le informazioni minime seguenti:

- codice identificativo del TT;
- descrizione della segnalazione;
- modalità di ricezione (telefono, internet, etc.);
- data e orario di apertura;
- soggetto che ha richiesto l'intervento;
- elenco e numero di elementi complessivamente coinvolti dal malfunzionamento;
- classificazione della segnalazione (priorità, severità, etc);

- assegnazione del Severity Code in accordo con l'Amministrazione Contraente in base alla gravità della problematica riscontrata. Nel caso la gravità del Severity Code non sia di immediata determinazione, si dovrà comunque preferire l'assegnazione della gravità maggiore in maniera da minimizzare il disservizio;
- riferimenti operativi coinvolti nel caso specifico;
- smistamento al secondo livello qualora non fosse possibile fornire la soluzione;
- stato del TT;
- descrizione della soluzione;
- diagnosi del malfunzionamento, ove applicabile;
- data e orario di chiusura.

I termini di erogazione del servizio di manutenzione decorreranno dall'ora di registrazione della richiesta di intervento riportata nella email inviata all'Amministrazione a seguito della segnalazione effettuata.
Le tempistiche relative all'esecuzione del servizio sono indicate al capitolo relativo agli indicatori di qualità di ciascun Capitolato Tecnico Speciale.

6.4 Trasferimento Know-how

Qualora richiesto in sede di Piano dei Fabbisogni o in corso di esecuzione contrattuale, nell'ambito del Piano di Lavoro Generale, dovrà essere inserito il Piano di Trasferimento (PTF) per le attività di passaggio di consegne di fine fornitura (phase-out), finalizzato al trasferimento all'Amministrazione, o a terzi da essa indicati, del know-how e delle competenze maturate nella conduzione delle attività.

In ogni caso il phase-out dovrà avvenire in un periodo massimo di **30 giorni solari precedenti alla data di scadenza del Contratto Esecutivo**. Tale passaggio di consegne di fine fornitura dovrà essere erogato dal Fornitore senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

In aggiunta rispetto a quanto sopra, apposito trasferimento di know-how al personale dell'Amministrazione potrà essere richiesto dall'Amministrazione medesima anche durante l'erogazione dei servizi nel corso della durata contrattuale, tramite apposita comunicazione scritta. Anche tale passaggio di consegne in corso di esecuzione dovrà essere erogato dal Fornitore senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Il Piano di Trasferimento deve prevedere i seguenti contenuti minimi:

- l'oggetto del trasferimento;
- le attività e le relative modalità di esecuzione;
- i compiti e le responsabilità di ciascuna delle Parti;
- il programma temporale in base al quale le attività dovranno essere eseguite.

Il Piano di Trasferimento dovrà essere gestito dal Fornitore ed aggiornato a seguito delle modifiche richieste dall'Amministrazione o comunque intervenute nel corso di svolgimento delle attività di trasferimento.

Su richiesta dell'Amministrazione, il Fornitore dovrà registrare tutti gli effort delle risorse impegnate nelle attività di esecuzione del trasferimento per tutta la durata delle attività stesse e consegnarle all'Amministrazione al termine dello stesso.

Rientrano nelle responsabilità generali del Fornitore nell'ambito del Piano di Trasferimento le seguenti attività:

- la gestione complessiva del Piano di Trasferimento;
- il coordinamento generale di tutti gli attori coinvolti e la supervisione delle attività di trasferimento;
- il supporto, per tutta la durata delle attività di trasferimento, a tutti gli attori coinvolti per lo svolgimento delle attività;
- lo svolgimento delle attività di propria pertinenza in conformità alla pianificazione definita;
- il reporting continuativo e conclusivo delle attività svolte al termine del trasferimento.

6.5 Reportistica per le Amministrazioni

Su richiesta dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario dovrà rendere disponibili, a proprio carico, i dati di dettaglio relativi ai livelli di servizio effettivamente conseguiti per l'erogazione dei servizi oggetto del Contratto Esecutivo. L'Aggiudicatario dovrà presentare tale reportistica all'Amministrazione entro **30 giorni solari** dalla richiesta, pena l'applicazione di apposita penale.

L'Aggiudicatario dovrà garantire elevati livelli di riservatezza nel trattamento delle informazioni documentali.

6.6 Reportistica da inviare a Consip inerente alla fase esecutiva

Il Fornitore è obbligato a trasmettere entro 15 giorni dalla fine di ciascun anno successivo all'attivazione dell'AQ (e sino a quando sarà ancora in vigore l'ultimo dei Contratti Esecutivi stipulati), pena l'applicazione di una penale, un report contenente una vista sintetica delle richieste nell'ambito del complesso dei Contratti Esecutivi in essere e conclusi.

Il report dovrà essere reso disponibile mediante le modalità indicate al successivo paragrafo.

La reportistica dovrà includere indicatori di qualità, milestone raggiunte, criticità rilevate, consuntivo delle risorse impiegate e ogni altro elemento utile alla verifica della corretta esecuzione del contratto.

Ogni report dovrà includere una sezione di sintesi e una sezione analitica, con dati aggregati e dettagliati, relativi alle informazioni di cui sopra, nonché evidenza delle eventuali criticità e delle azioni di miglioramento intraprese.

Consip si riserva la facoltà di richiedere report aggiuntivi o personalizzati per specifici progetti, applicazioni o ambiti di servizio, nonché di effettuare verifiche e audit sui dati rendicontati.

6.7 Cruscotto di monitoraggio e interoperabilità dei dati

Al fine di garantire il monitoraggio dell'Accordo Quadro e dei Contratti Esecutivi in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA e dagli indirizzi dei soggetti istituzionali competenti, nonché di consentire la verifica congiunta con i medesimi soggetti, il Fornitore è tenuto a rendere disponibili a Consip S.p.A., alle Amministrazioni e agli enti competenti, le informazioni relative all'esecuzione dei servizi, di cui ai precedenti paragrafi 6.5 e 6.6, mediante un cruscotto di monitoraggio condiviso o, in ogni caso, con modalità equivalenti.

Il cruscotto deve consentire, oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, la consultazione delle informazioni ai fini del monitoraggio contenute all'interno della documentazione di gara e, nel rispetto delle tempistiche ivi previste. Le informazioni rese disponibili devono comprendere almeno, per quanto applicabile, lo stato degli indicatori di qualità relativi ai singoli Contratti Esecutivi, i volumi delle forniture per lotto e categoria merceologica, lo stato di utilizzo dei massimali e le eventuali criticità rilevate.

I dati devono essere resi disponibili in formati interoperabili e machine-readable, nel rispetto delle misure di sicurezza e protezione delle informazioni previste dalla normativa vigente e dalla documentazione contrattuale.

Il cruscotto, inoltre, dovrà consentire la visualizzazione in tempo reale degli indicatori di qualità e prevedere meccanismi automatici di generazione di alert, configurabili, al verificarsi di condizioni anomale o superamento di soglie predefinite.

6.8 Obblighi del Fornitore connessi agli obiettivi strategici

La presente iniziativa si colloca nell'ambito delle acquisizioni di beni e servizi strategici previsto da AgID ai fini dell'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Per quanto detto, ad essa si applicano i meccanismi e le previsioni del PT 2024-2026 in termini di governance.
A tal fine, i Fornitori si impegnano fin d'ora a mettere in campo le misure necessarie a supportare, agevolare e garantire il raggiungimento degli obiettivi della governance, a sottoscrivere, ove previsti, i regolamenti di pertinenza e ad agire in linea con gli stessi, rispettando gli obblighi contrattuali assunti negli Accordi Quadro.
In particolare, il Fornitore:

- nell'ambito della esecuzione dei servizi, si obbliga a rispettare i **Principi Guida** di cui al PT 2024-2026;
- nell'ambito della **gestione dei contratti, degli Ordini e delle attività progettuali,** assume l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi ai contratti esecutivi stipulati con le Amministrazioni, nelle modalità e nei tempi definiti dall'Accordo Quadro;
- nell'ambito della **governance di cui al PT 2024-2026,** si obbliga:
  - a supportare Consip e/o ulteriori soggetti a ciò deputati nelle attività di analisi, verifica tecnica, approfondimento e verifica della applicazione dei Principi Guida, rilevazione periodica di misure a supporto della governance, valutazione delle evoluzioni tecnologiche e/o dei trend di digitalizzazione.
  - a partecipare a incontri, indetti da Consip o da ulteriori soggetti, rendendo disponibili le informazioni e i dati di avanzamento delle attività e dei contratti, in funzione dell'Ordine del Giorno stabilito per l'incontro stesso;
  - a fornire a Consip e/o ulteriori soggetti report descrittivi di tutte le iniziative progettuali eseguite.

7 REQUISITI DEL FORNITORE

7.1 ISO 9001

Ai fini dell'esecuzione dell'Accordo Quadro, il Fornitore dovrà essere in possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001, idonea e pertinente al seguente oggetto:

- Lotto 1: **servizi di consulenza tecnico-specialistica e organizzativa nell'ambito della sicurezza informatica.**
- Lotti 2, 3 e 4: **progettazione, installazione e manutenzione di sistemi di sicurezza ICT.**

Il possesso della suddetta valutazione di conformità da parte del Fornitore sarà verificato da parte di Consip S.p.A. prima della stipula dell'Accordo Quadro, come previsto nel Capitolato d'Oneri.

La comprova del possesso della valutazione sarà garantita dal Fornitore mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001.

Tale documento dovrà essere rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

In caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE, il requisito dovrà essere posseduto da ogni impresa costituente il RTI o il Consorzio che svolgerà l'attività oggetto della certificazione.

In caso di consorzi di cooperative e di imprese artigiane e di consorzi stabili, il requisito dovrà essere posseduto dal Consorzio e/o dalle imprese indicate quali esecutrici che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione.

Il mancato possesso del suddetto requisito non consente la stipula dell'Accordo Quadro.

È fatto obbligo al Fornitore di mantenere il requisito per tutta la durata del Accordo Quadro e dei singoli Contratti Esecutivi. In mancanza Consip e le singole Amministrazioni, per quanto di competenza, potranno risolvere l'Accordo Quadro e/o il Contratto Esecutivo.

7.2 ISO 27001

Ai fini dell'esecuzione dell'Accordo Quadro, il Fornitore dovrà essere in possesso di una valutazione di conformità del sistema di gestione alla norma UNI EN ISO 27001, idonea e pertinente al seguente ambito di attività:

- Lotto 1: **servizi di consulenza tecnico-specialistica e organizzativa nell'ambito della sicurezza informatica**
- Lotti 2, 3 e 4: **progettazione, installazione e manutenzione di sistemi di sicurezza ICT**

Il possesso della suddetta valutazione di conformità da parte del Fornitore sarà verificato da parte di Consip S.p.A. prima della stipula dell'Accordo Quadro, come previsto nel Capitolato d'Oneri.

La comprova del possesso della valutazione sarà garantita dal Fornitore mediante un certificato di conformità del sistema di gestione alla norma UNI EN ISO 27001.

Tale documento dovrà essere rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI ENISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 765/2008.

In caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE, il requisito dovrà essere posseduto da ogni impresa costituente il RTI o il Consorzio che svolgerà l'attività oggetto della certificazione.

In caso di consorzi di cooperative e di imprese artigiane e di consorzi stabili, il requisito dovrà essere posseduto dal Consorzio e/o dalle imprese indicate quali esecutrici che svolgerà/anno l'attività oggetto della certificazione.

Il mancato possesso del suddetto requisito non consente la stipula dell'Accordo Quadro.

È fatto obbligo al Fornitore di mantenere il requisito per tutta la durata del Accordo Quadro e dei singoli Contratti Esecutivi. In mancanza Consip e le singole Amministrazioni, per quanto di competenza, potranno risolvere l'Accordo Quadro e/o il Contratto Esecutivo..

7.3 Servizi Cloud

Per i servizi cloud (per tali intendendosi sia le forniture di cui ai Lotti 2, 3 e 4 per cui è offerto o comunque richiesto nella tabella di cui al paragrafo 2.2.1 del Capitolato Tecnico Speciale relativo a tali Lotti il formato tecnologico SaaS, sia in ogni caso tutti gli ulteriori servizi cloud che il fornitore eventualmente intenda erogare nell'ambito di tutti i Lotti) troveranno applicazione le rispettive regole e livelli di servizio previsti dal Decreto Direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024 di ACN, Regolamento Unico per le infrastrutture e i servizi cloud per la PA, che armonizza il quadro regolatorio vigente e definisce le misure tecnico-organizzative e le modalità di qualificazione e adeguamento di servizi e infrastrutture (di seguito per brevità anche Regolamento ACN).

A tal fine, prima della stipula dell'Accordo Quadro, sarà richiesto all'aggiudicatario:

- di indicare, per tutti i Lotti, gli eventuali servizi cloud che erogherà. Ciò, per i Lotti 2, 3 e 4, in aggiunta rispetto alle forniture per cui è offerto/richiesto il formato tecnologico SaaS;
- di dimostrare, con riferimento a tutti i servizi cloud (ivi comprese le forniture per cui è offerto/richiesto il formato tecnologico SaaS), il possesso del livello di qualificazione previsto per il trattamento dei dati ordinari, ossia il livello di qualificazione QC1 per gli eventuali servizi cloud (nonché il livello di adeguamento AI1 per le rispettive infrastrutture). **In ogni caso, per i Lotti 2, 3 e 4, il fornitore è tenuto a comprovare il livello di qualificazione superiore al QC1, laddove il relativo possesso sia stato assunto quale impegno in sede di offerta in virtù di quanto previsto dal criterio "Qualificazione delle soluzioni Cloud/SaaS".**

In ogni caso, per tutti i servizi cloud erogati dal Fornitore troveranno applicazione i seguenti paragrafi 7.3.1, 7.3.2 e 7.3.3.

I Livelli di servizio relativi ai servizi cloud sono quelli specificamente previsti nel Capitolato Tecnico Speciale Lotti 2, 3, 4 al paragrafo 3.12.

I Fornitori sono invitati a consultare periodicamente il sito istituzionale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, al fine di verificare la disciplina vigente, le modalità operative e le tempistiche relative ai procedimenti di qualificazione e adeguamento applicabili alle tecnologie offerte, nonché i relativi aggiornamenti.

7.3.1 Qualificazione/Adeguamento

Il livello di qualificazione/adeguatezza previsto per l'esecuzione delle prestazioni di cui all'Accordo Quadro dovrà essere mantenuto per tutta la durata della medesima e dei Contratti Esecutivi. In caso di avvio del procedimento di revoca della qualificazione/dichiarazione di inadeguatezza da parte dell'ACN o in prossimità della scadenza della validità della qualificazione è onere e responsabilità esclusiva del Fornitore di adoperarsi per tempo al fine di evitare soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi anche, ove possibile, prestando la necessaria collaborazione al CSP/Produttore del servizio Cloud (di seguito per brevità anche solo "Produttore").

a) Nel caso in cui, nel corso di esecuzione contrattuale, la qualificazione e/o l'adeguatezza dovesse essere prossima alla scadenza e non fosse già intervenuto il relativo rinnovo, è obbligo del Fornitore trasmettere a Consip S.p.A. entro e non oltre il termine di scadenza originale l'eventuale provvedimento, rilasciato da ACN ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del Regolamento ACN, di autorizzazione ad operare in continuità fino alla data di conclusione del procedimento di rinnovo, pena l'applicazione della relativa penale.

b) Nel caso in cui l'ACN comunichi l'avvio del procedimento di revoca della qualificazione/declaratoria di inadeguatezza ai sensi dell'art. 20 del Regolamento ACN è obbligo del Fornitore darne comunicazione tramite PEC a Consip entro 5 giorni solari dalla ricezione della notifica o, qualora il Fornitore sia diverso dal CSP/Produttore, entro 5 giorni solari dalla ricezione della comunicazione da parte del CSP/Produttore, pena l'applicazione di apposita penale. Resta salvo il diritto della Consip di acquisire le predette informazioni anche d'ufficio, con la conseguenza che, laddove emergesse che ACN abbia comunicato o, qualora il Fornitore sia diverso dal CSP/Produttore, il CSP/Produttore, a seguito della comunicazione da parte di ACN, abbia comunicato, l'avvio del procedimento di revoca della qualificazione/declaratoria di inadeguatezza senza che il Fornitore ne abbia dato comunicazione all'Amministrazione e alla Consip nel termine sopra riportato, si applicheranno le sanzioni previste nell'articolo Penali dell'Accordo Quadro.

Gli obblighi di comunicazione di cui sopra sono applicabili a ciascun servizio cloud di cui al precedente paragrafo 7.3.

c) Nel caso in cui l'ACN comunichi la revoca della qualificazione/declaratoria di inadeguatezza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento ACN è obbligo del Fornitore darne comunicazione tramite pec alla Consip entro 5 giorni solari dalla ricezione della notifica, qualora il Fornitore sia diverso dal CSP/Produttore, entro 5 giorni solari dalla ricezione della comunicazione da parte del CSP/Produttore, pena l'applicazione della penale di cui al successivo capitolo 11. Resta salvo il diritto della Consip di acquisire le predette informazioni anche d'ufficio, con la conseguenza che, laddove emergesse che ACN abbia comunicato o, qualora il Fornitore sia diverso dal CSP/Produttore, il CSP/Produttore, a seguito della comunicazione da parte di

ACN, abbia comunicato, la revoca della qualificazione/declaratoria di inadeguatezza senza che il Fornitore ne abbia dato comunicazione alla Consip nel termine sopra riportato, sarà applicata apposita penale.

Resta inteso che, in caso di revoca della qualificazione/dichiarazione di inadeguatezza di cui all'art. 21 del Regolamento ACN, si applicherà quanto previsto ai successivi paragrafi 7.3.2 e 7.3.3.

In corso di esecuzione dell'Accordo Quadro può capitare che una o più Amministrazioni abbiano esigenza di chiedere il possesso di un livello di qualificazione, ovvero di un livello di adeguatezza della rispettiva infrastruttura, superiore rispetto a quello dichiarato e comprovato dal Fornitore ai fini della stipula dell'AQ.

Tale ipotesi può verificarsi:

1) nei casi specifici di cui al precedente paragrafo 3.3.1 (richiesta da parte dell'Amministrazione nel Piano dei Fabbisogni);
2) in corso di esecuzione del singolo Contratto Esecutivo, per esigenze imprevedibili e sopravvenute derivanti da sopraggiunti provvedimenti normativi e/o regolamentari che comportino l'attribuzione di nuove competenze alla singola Amministrazione o la variazione dei livelli di classificazione di una o più tipologie di dati.

Nelle ipotesi di cui sopra, la singola Amministrazione Contraente attiverà la procedura operativa di seguito descritta:

- nel caso di cui al precedente punto 1) (ossia qualora l'esigenza si manifesti prima del perfezionamento del Contratto Esecutivo), l'Amministrazione Contraente dovrà darne atto nel Piano dei Fabbisogni, come previsto al precedente paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e troverà applicazione quanto previsto sul punto al precedente paragrafo 3.3 e relativi sottoparagrafi;

- nel caso di cui al precedente punto 2) (ossia qualora il Contratto Esecutivo sia già in corso di esecuzione), l'Amministrazione Contraente dovrà darne immediata comunicazione al Fornitore tramite PEC, chiedendo a quest'ultimo di fornire la propria disponibilità ad avviare, eventualmente per il tramite del CSP/Produttore, l'iter di qualificazione e/o adeguatezza corrispondente, qualora non ne sia già in possesso. A seguito di tale comunicazione, ferma restando, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicabilità di quanto previsto all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 36/2023:

    I. nel caso in cui il Fornitore acconsenta, lo stesso, eventualmente, per il tramite del CSP/Produttore, è obbligato ad avviare, entro un termine concordato con l'Amministrazione Contraente, l'iter per il conseguimento del livello superiore di qualificazione e/o di

adeguatezza. In caso di mancato conseguimento del livello superiore, si applica quanto previsto al successivo punto II.;

II. nel caso in cui il Fornitore opponga rifiuto, la singola Amministrazione avrà il diritto di risolvere, anche solo parzialmente, il Contratto Esecutivo per eccessiva onerosità sopravvenuta, ferma la facoltà di proseguire il rapporto contrattuale, anche solo in parte, ove ne ricorrano i presupposti.

7.3.2 Exit strategy e grace period

Al termine della durata del Contratto Esecutivo, per un periodo pari a 30 giorni, altrimenti detto grace period, il Fornitore si obbliga, senza oneri aggiuntivi, a mettere a disposizione dell'Amministrazione Contraente i dati di quest'ultima, ai fini del relativo recupero. Il Fornitore si obbliga a dare idonee garanzie dell'eliminazione e/o avvenuta inaccessibilità dei dati dell'Amministrazione Contraente. In ogni caso, il Fornitore si impegna a dare supporto all'Amministrazione Contraente per il grace period, senza oneri aggiuntivi (Exit strategy).

Preliminarmente alla fase di Exit strategy, il Fornitore si obbliga a esportare i dati in un formato standard (es. CSV, JSON, XML per database, o docx, jpg, mp4 per altri tipi di file) che andrà stabilito in accordo con l'Amministrazione Contraente e, comunque, idoneo a consentire il trasferimento dei dati stessi e dei servizi.

Al termine di tale periodo di recupero, e a meno che non sia espressamente richiesto dalla legge, i dati dell'Amministrazione Contraente verranno cancellati e/o comunque resi inaccessibili. A tal fine, il Fornitore si obbliga a fornire tutte le idonee garanzie a dimostrazione della eliminazione dei dati nonché la disponibilità a far eseguire verifiche in tal proposito da parte dell'Amministrazione Contrente o di soggetti terzi da questa designati.

In caso di revoca della qualificazione o di dichiarazione di inadeguatezza, trova applicazione quanto previsto dall'art. 21, comma 4, del Regolamento ACN.

Le previsioni del presente articolo trovano applicazione anche nel caso di recesso/cessazione parziale del rapporto contrattuale.

7.3.3 Perdita della qualificazione/adeguatezza

Nel caso in cui, con riferimento ai servizi cloud di cui al precedente paragrafo 7.3, la qualificazione/dichiarazione di adeguatezza dell'infrastruttura venga a scadenza, senza che sia rinnovata, ovvero venga revocata, troverà applicazione quanto segue.

Con riferimento alle forniture con formato tecnologico SaaS di cui ai lotti 2, 3 e 4 troveranno applicazione le previsioni di cui all'Accordo Quadro relative al fuori produzione. Resta inteso che, ove non sia proposta la sostituzione del prodotto, Consip potrà risolvere l'Accordo Quadro (limitatamente alle forniture in formato tecnologico SaaS in questione), fermo quanto previsto dall'art. 21, comma 5, del Regolamento ACN.

Con riferimento a tutti gli ulteriori servizi cloud che il fornitore eventualmente intenda erogare nell'ambito di tutti i Lotti troveranno applicazione le seguenti regole.

Ove ciò non comporti una modifica dell'offerta originariamente formulata, il Fornitore potrà, dandone comunicazione a Consip S.p.A. e alle Amministrazioni con cui abbia contratti in essere, proporre l'utilizzo di servizi cloud diversi, ma comunque con funzionalità equivalenti o superiori rispetto a quelle eventualmente indicate in offerta e comunque in possesso dei requisiti richiesti nel presente documento. In tal caso la sostituzione potrà diventare operativa solamente a seguito di apposita approvazione da parte di Consip S.p.A., che a tal fine avrà la facoltà di svolgere ogni approfondimento ritenuto più opportuno, anche in contradditorio con il Fornitore.

Qualora la sostituzione di cui sopra non sia possibile, Consip potrà risolvere in tutto o in parte l'Accordo Quadro con il Fornitore (limitatamente alle prestazioni che riguardano i servizi cloud), fermo quanto previsto dall'art. 21, comma 5, del Regolamento ACN.

Nelle ipotesi sopra descritta (ma anche negli ulteriori casi previsti nella documentazione contrattuale) su richiesta del Fornitore, sarà possibile la sostituzione delle soluzioni cloud e delle infrastrutture proposte.

7.4 DNSH

Nell'ambito dei Lotti 2, 3 e 4, con particolare riferimento alla fornitura, il Fornitore dovrà garantire il rispetto dei requisiti "ex ante" richiesti dalle Schede nn. 3 e 6 della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, secondo quanto indicato al paragrafo 2.1.2.1 e relativi sottoparagrafi del Capitolato Tecnico Speciale. In relazione a tali requisiti, le verifiche tecniche svolte in corso di gara avranno ad oggetto anche gli stessi.

Nell'ambito di tutti i Lotti, qualora il Fornitore intenda erogare servizi cloud, lo stesso dovrà garantire il rispetto dei requisiti "ex ante" richiesti dalla Scheda n. 6 della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024. Il possesso di tali requisiti (facendo riferimento, per tutti i Lotti, alle indicazioni contenute al paragrafo 2.1.2.1.2 del Capitolato Tecnico Speciale relativo ai Lotti 2, 3 e 4) sarà verificato prima della stipula dell'Accordo Quadro. Il mancato possesso dei suddetti requisiti non consentirà la stipula dell'Accordo Quadro.

I suddetti requisiti dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei Contratti Esecutivi.

Consip S.p.A., ove richiesto dalle Amministrazioni, metterà a disposizione delle stesse i documenti acquisiti nel corso delle suddette verifiche, a comprova del rispetto dei requisiti "DNSH".

Resta inteso che:

- è demandata alle singole Amministrazioni la responsabilità di richiedere e verificare gli ulteriori documenti necessari alla comprova degli eventuali ulteriori requisiti introdotti in sede di eventuale modifica delle Schede nn. 3 e 6 sopra richiamate ovvero attinenti alla corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali;
- sarà altresì onere delle stesse Amministrazioni la corretta archiviazione di tutta la documentazione ai fini delle successive azioni da parte degli organi di controllo nazionali ed europei (es. audit della Commissione UE).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS n. 33/2022, la Stazione Appaltante si riserva di verificare l'applicabilità di ulteriori schede al momento non segnalate.

Il Fornitore si impegna in ogni caso a rispettare i suddetti requisiti per tutta la durata del presente Accordo Quadro e dei singoli Contratti Esecutivi fornendo la documentazione a comprova del possesso dei suddetti requisiti nel rispetto delle tempistiche indicate da Consip e/o dalle Amministrazioni.

8 REQUISITI DI QUALITÀ

L'assicurazione della qualità della fornitura è l'insieme delle attività sistematiche e pianificate messe in campo dal Fornitore per dare evidenza all'Amministrazione che i servizi e i prodotti contrattualmente forniti siano conformi ai requisiti.
Pertanto, essa è parte integrante dell'esecuzione e non un mezzo finalizzato alla sola consegna e accettazione della fornitura medesima.
Le attività di assicurazione della qualità sono implementate attraverso verifiche, ispezioni e consuntivi, svolte principalmente sui deliverable delle principali attività atte a garantire qualità nella fornitura, quali:

- la pianificazione della qualità (piano della qualità generale e specifico). **Il piano di qualità generale e specifico è obbligatorio per il solo Lotto 1**;
- il controllo della qualità (verifiche, validazioni, riesami, ispezioni e collaudi);
- il controllo e monitoraggio dei livelli di servizio.

Il Fornitore dovrà assicurare la qualità della fornitura sia rispettando i criteri di qualità del proprio processo sia applicando il piano della qualità.
Il Fornitore dovrà assicurare la qualità dei servizi erogati, attraverso la presenza al suo interno di specifiche funzioni di verifica, validazione, riesame, assicurazione qualità sui prodotti e sui processi, che si devono basare sui principi prescritti dalle norme della serie ISO 9000.

Nell'ambito del Lotto 1, il Piano della Qualità Generale e il Piano della Qualità Specifico di Contratto esecutivo costituiranno il riferimento per le attività di verifica e validazione svolte dal Fornitore all'interno dei propri gruppi di lavoro.
Il Piano della Qualità Generale e i Piani della Qualità Specifici di Contratto esecutivo dovranno essere aggiornati a seguito di significativi cambiamenti di contesto in corso d'opera o, comunque, su richiesta della Consip/Amministrazione per quanto di competenza ogni qualvolta lo reputi/reputino opportuno, nonché in caso di nuovi standard, best-practice e disponibilità di strumenti in grado di migliorare l'assicurazione della qualità. Essi devono essere riconsegnati aggiornati a livello di intero documento, e non per le sole parti variate, e dovrà essere possibile individuare le modifiche effettuate.
Durante l'erogazione, tutti i dati rilevati e tutti quelli oggetto dei report periodici o per evento saranno archiviati a cura del Fornitore che ne dovrà garantire la fruizione alla Consip S.p.A. e all'Amministrazione per tutta la durata contrattuale.
Inoltre, il Fornitore si impegna a fornire, su richiesta della Consip/Amministrazione, la base dati di dettaglio secondo apposito formato standard che sarà indicato, contenente tutti i dati rilevati, utilizzata per la valorizzazione dei livelli di servizio.
Su richiesta della Consip/Amministrazione, il Fornitore dovrà predisporre delle rappresentazioni dell'andamento della fornitura basandosi sui dati riportati nei rapporti sulla fornitura e di obiettivo anche al fine di effettuare analisi a vari livelli di dettaglio delle informazioni.
I livelli di servizio che devono essere puntualmente rilevati dal fornitore, sono quelli indicati nel presente documento e nei Capitolati Tecnici Speciali.
Si precisa che tutte le prescrizioni dei Capitolati Tecnici Generale e Speciali sono requisiti minimi, ai quali si aggiungono gli impegni assunti in offerta tecnica. Il mancato rispetto costituisce inadempimento.

***

Il Piano della Qualità generale dovrà essere consegnato alla Consip S.p.A., per il solo Lotto 1, entro e non oltre 30 giorni solari dalla stipula dell'Accordo Quadro, completo di tutti i livelli di servizio migliorativi, degli strumenti di misurazione migliorativi o versioni di prodotto, proposti in sede di Offerta Tecnica di AQ, pena l'applicazione delle penali contrattualmente previste. Lo stesso dovrà essere approvato dalla Consip S.p.A. e il Fornitore dovrà recepire le eventuali osservazioni entro e non oltre i successivi 10 giorni solari, pena l'applicazione delle penali contrattualmente previste. Le successive versioni o revisioni del Piano della Qualità Generale saranno consegnate in funzione delle variazioni intervenute.
Il Piano della Qualità Generale:

- contiene il riepilogo di tutti gli elementi migliorativi che caratterizzano l'offerta tecnica formulata dal Fornitore in AQ;

- fornisce lo strumento per collegare i requisiti specifici dei servizi contrattualmente richiesti, con le procedure generali del sistema qualità del fornitore già esistenti;
- esplicita disposizioni organizzative (ivi inclusi i referenti tecnici) e metodologiche adottate dal fornitore, allo scopo di raggiungere gli obiettivi tecnici e di qualità contrattualmente definiti ivi incluso i livelli di servizio previsti nel Capitolato Tecnico Speciale del Lotto 1;
- dettaglia i metodi di lavoro messi in atto dal fornitore, facendo riferimento o a procedure relative al proprio sistema, e perciò descritte nel manuale qualità; o a procedure sviluppate per lo specifico Accordo Quadro, a supporto delle attività in esso descritte, in questo caso da allegare al piano;
- garantisce il corretto e razionale evolversi delle attività contrattualmente previste, nonché la trasparenza e la tracciabilità di tutte le azioni messe in atto dalle parti in causa, il fornitore, la Consip e le Amministrazioni;
- garantisce un'efficace e rapido coordinamento con i Piani della Qualità specifici richiesti per i singoli Contratti esecutivi.

9 RUOLI DI COORDINAMENTO RICHIESTI

Il Fornitore è tenuto ad impiegare i referenti di seguito indicati, quali ruoli minimi di coordinamento delle attività contrattuali previste. In caso di inadeguatezza, impreparazione e/o incompetenza, il referente dovrà immediatamente essere sostituito con una figura rispondente ai requisiti minimi richiesti e con l'eventuale applicazione delle penali contrattualmente previsti. Per tutti i referenti il Fornitore dovrà indicare un numero di telefono cellulare e un indirizzo di posta elettronica e garantire la risposta ai quesiti posti dall'Amministrazione Aggiudicatrice o Contraente entro 3 giorni lavorativi dall'inoltro o dal contatto telefonico.

9.1 Responsabile unico delle attività contrattuali (RUAC)

Il Fornitore dovrà indicare un Responsabile Unico delle Attività Contrattuali (di seguito per brevità anche RUAC), secondo quanto indicato nel Capitolato d'Oneri.
Il RUAC dovrà riferire, per quanto di competenza, alla Consip S.p.A. su tutte le tematiche contrattuali, quali ad esempio:

- cura dei rapporti con la Consip S.p.A. e con AgID e suo diretto ed eventuale coinvolgimento su questioni riguardanti le singole Amministrazioni Contraenti, comunque per motivi di carattere straordinario, e su specifica richiesta di Consip/AgID;
- partecipazione agli incontri di allineamento con Consip/AgID;
- impostazione, organizzazione, pianificazione e controllo di tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto delle prestazioni richieste, secondo i requisiti tecnici e nei tempi previsti, stabiliti anche con le Amministrazioni (ad esempio, la stima, la pianificazione e la consuntivazione delle attività, gli adempimenti legati alla qualità, il controllo dell'avanzamento

lavori, la verbalizzazione degli incontri, il controllo del Piano dei Fabbisogni e del Piano Operativo, pianificazione e impiego di risorse quantitativamente e qualitativamente adeguate, attività di valutazione e contenimento dei rischi, etc...);
- pieno adempimento degli impegni assunti in offerta tecnica;
- monitoraggio dell'andamento delle installazioni e controllo del rispetto dei piani concordati tra Fornitore e le Amministrazioni Contraenti;
- proposta di eventuali azioni correttive a fronte di situazioni critiche;
- monitoraggio della qualità delle prestazioni erogate e dell'andamento dei livelli di servizio per tutto il periodo di efficacia dei contratti ed individuazione delle eventuali azioni correttive a fronte del mancato rispetto degli SLA previsti e/o a fronte di rilievi;
- reporting periodico, o comunque in ogni caso di esplicita richiesta da parte di Consip, sull'andamento dei contratti;
- correttezza e tempestività dell'utilizzo degli strumenti di supporto alle Amministrazioni e degli strumenti in uso presso l'Amministrazione e/o proposti in offerta tecnica;
- predisposizione dei Piani della Qualità Specifici di Contratto esecutivo e garanzia del rispetto del Piano della Qualità Generale (per il solo Lotto 1) e delle specificità dei servizi richiesti;
- problematiche relative a eventuale mancata aderenza delle risorse impiegate rispetto ai profili professionali richiesti con particolare riferimento, ad esempio, alle certificazioni richieste o a competenze di tematica;
- eventuali azioni da intraprendere per migliorare l'erogazione dei servizi e valutarne i risultati ottenuti;
- gestione dei reclami/disservizi/segnalazioni da parte delle Amministrazioni Contraenti e/o della Consip S.p.A., prevedendo che le eventuali relative deduzioni dovranno essere sottoposte al cospetto del richiedente entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della segnalazione, pena l'applicazione delle penali secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico Speciale;
- gestione delle criticità e dei rischi complessivi di progetto risolvendo tutti i potenziali conflitti e/o eventuali disservizi;
- coordinamento dei Responsabili tecnici del Fornitore e supervisione delle attività a partire dal momento della stipula dei contratti;
- adozione di idonei strumenti per facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra i vari attori coinvolti nella Fornitura;
- assicurazione di un alto grado di sinergia tra le risorse impiegate nei diversi contratti esecutivi al fine di garantire un costante e adeguato grado di conoscenza e di attenzione ed evitando che medesime criticità possano ripetersi su più contratti;
- rendere disponibili alla Consip S.p.A., su richiesta, documenti periodici di sintesi sull'andamento dei contratti e sulle attività di supporto alle Amministrazioni.

Inoltre, il RUAC dell'Accordo Quadro dovrà:

- garantire il presidio su tutto il comparto di riferimento del lotto attraverso il pronto supporto alle Amministrazioni richiedenti;
- garantire l'uniformità e la standardizzazione delle metodologie e degli strumenti;
- rendere disponibili alla Consip S.p.A. visite periodiche di sintesi sull'andamento dei contratti e sulle attività di supporto alle Amministrazioni;
- gestire a livello territoriale quanto previsto per la figura del RUAC, interfacciandosi, ove necessario con i Responsabili tecnici per l'erogazione dei servizi.

Il RUAC dovrà avere una qualifica di quadro direttivo, con poteri di firma tali da impegnare in maniera esecutiva l'impresa/RTI/Consorzio nei confronti, rispettivamente, di Consip o dell'Amministrazione.

Il profilo professionale minimo per la figura del RUAC dovrà corrispondere al profilo Security Principal presente nel rispettivo Capitolato Tecnico Speciale del Lotto di riferimento, con esclusivo riferimento alle caratteristiche relative al titolo di studio e all'anzianità lavorativa.

Il nominativo, il CV e i contatti del RUAC dell'Accordo Quadro dovrà essere trasmesso a Consip S.p.A. tra i documenti della stipula dell'Accordo Quadro medesimo.

9.2 Responsabile tecnico del Fornitore

I Responsabili Tecnici del Fornitore sono le figure responsabili delle attività oggetto del singolo Contratto Esecutivo. Il Fornitore dovrà rendere disponibile per ciascun Contratto Esecutivo e comunque per ciascuna Amministrazione almeno un Responsabile Tecnico.

I suddetti Responsabili Tecnici dovranno garantire il corretto svolgimento delle attività, assicurando un elevato livello di qualità, nel pieno rispetto delle aspettative dell'Amministrazione contraente e dei livelli di servizio previsti dai Capitolati Tecnici Speciali.

In considerazione della natura delle attività da svolgere e a garanzia dell'operatività dei servizi, i Responsabili Tecnici devono essere reperibili telefonicamente dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 20 e sempre tramite posta elettronica, senza oneri aggiuntivi.

I Responsabili Tecnici avranno la responsabilità di:
- rispondere in termini organizzativi/funzionali al RUAC condividendo ed attuando le impostazioni ricevute;
- rispondere all'Amministrazione Contraente per tutte le attività e le problematiche relative alle fasi di pianificazione, consegna, realizzazione, verifica di conformità della fornitura e di esecuzione dei servizi richiesti;
- partecipare alle riunioni di avanzamento e/o a riunioni indette dalle Amministrazioni;
- coordinare le risorse impiegate;

- implementare le azioni necessarie per garantire il rispetto delle prestazioni richieste secondo i requisiti tecnici e nei tempi previsti, stabiliti anche con le Amministrazioni;
- rispondere per la risoluzione dei disservizi e la gestione dei reclami da parte delle Amministrazioni e/o della Consip S.p.A. prevedendo che le eventuali relative deduzioni dovranno essere sottoposte al cospetto del richiedente entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della segnalazione pena l'applicazione delle penali secondo quanto stabilito dall'Accordo Quadro;
- provvedere a informare l'Amministrazione Contraente attraverso la realizzazione di stati di avanzamento, predisponendo se necessario un *Piano Correttivo* a fronte di eventuali ritardi e/o problemi riscontrati, che l'Amministrazione avrà la facoltà di accettare, ovvero chiederne eventuali integrazioni o revisioni. Laddove il *Piano Correttivo* sia accettato dall'Amministrazione, il cronoprogramma di progetto riportato nel *Piano Operativo* dovrà essere aggiornato di conseguenza (cfr. Capitolati Tecnici Speciali);
- riportare puntualmente al RUAC l'andamento dei livelli di servizio dei contratti esecutivi gestiti;
- essere responsabile delle comunicazioni e dei documenti formalizzati nei confronti dell'Amministrazione;
- eseguire di concerto con il Responsabile dell'Amministrazione i controlli di qualità per assicurarsi che tutte le attività vengano realizzate a regola d'arte;
- interagire con i referenti tecnici, ove presenti, dell'altro lotto e/o di altre gare e/o di altri contratti laddove necessario e richiesto dalle Amministrazioni.

Il profilo professionale minimo per la figura del Responsabile Tecnico dovrà corrispondere al profilo Security Principal presente nel rispettivo Capitolato Tecnico Speciale del Lotto di riferimento.

Il Fornitore è tenuto ad impiegare i responsabili tecnici quali ruoli minimi di coordinamento delle attività contrattuali previste. In caso di inadeguatezza, impreparazione e/o incompetenza, il responsabile dovrà immediatamente essere sostituito con una figura rispondente ai requisiti minimi richiesti e con l'eventuale applicazione dei rilievi e/o delle penali contrattualmente previsti.
Per tutti i responsabili tecnici richiesti e/o offerti, il Fornitore dovrà indicare un numero di telefono cellulare e un indirizzo di posta elettronica attivo durante l'orario di lavoro precedentemente richiesto.
Si fa presente, inoltre che tutti i responsabili tecnici devono essere disponibili ad operare presso l'Amministrazione ove necessario e/o richiesto per l'espletamento di tutte le attività contrattuali.
Tutti i Responsabili Tecnici richiesti e/o offerti non dovranno comportare alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione e non potranno far parte di alcuno dei gruppi di lavoro relativi ai servizi oggetto della fornitura.

10 VERIFICHE ISPETTIVE

Durante tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti stipulati dalle Amministrazioni, al fine di verificare la conformità delle prestazioni contrattuali rispetto a quanto prescritto nel presente Capitolato Tecnico Generale e nell'ulteriore documentazione contrattuale, nonché di accertare

l'adempimento degli impegni assunti dal Fornitore, la Consip S.p.A. potrà effettuare apposite verifiche ispettive anche avvalendosi di Organismi di Ispezione accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012.
I costi di tali verifiche saranno a carico del fornitore che dovrà corrisponderli direttamente a Consip nei tempi indicati nell'Accordo Quadro.
Per l'espletamento della suddetta attività, si farà riferimento agli adempimenti contrattuali indicati nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale e negli Schemi delle Verifiche Ispettive relativi a ciascun lotto. Tali Schemi, in sede di verifica potranno essere oggetto di ulteriori modifiche e/o integrazioni, al fine di verificare gli aspetti della fornitura e il corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro. Le "modalità di valutazione", indicate nei suddetti Schemi, sono anch'esse passibili di modifiche e/o integrazioni, compatibilmente con i livelli di servizio oggetto di indagine.
Le verifiche ispettive verteranno sulla documentazione indicata nella predetta Appendice e, ove non svolte da remoto, potranno essere effettuate sia presso le sedi del Fornitore sia presso quelle delle Pubbliche Amministrazioni.
Il Fornitore e l'Amministrazione dovranno prestare a tal fine tutta la necessaria collaborazione.

11 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA CYBERSICUREZZA

Le prestazioni servizi oggetto dell'AQ, in base alle finalità e alla configurazione richiesta dall'Amministrazione, possono essere ricondotti alle seguenti categorie dell'Allegato 2 del DPCM 30 Aprile 2025– Disciplina dei contratti di beni e servizi informatici impiegati in un contesto connesso alla tutela degli interessi nazionali strategici e della sicurezza nazionale – come modificato al DPCM 2 ottobre 2025 - Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2025:

- Categoria 1 "Sistemi di gestione dell'identità e software e hardware per la gestione degli accessi privilegiati, compresi i lettori di autenticazione e controllo degli accessi, tra cui i lettori biometrici";
- Categoria 2 "Software the cercano, rimuovono o mettono in quarantena i software maligni";
- Categoria 3 "Prodotti con elementi digitali con funzione di rete privata virtuale (VPN)";
- Categoria 4 "Sistemi di gestione della rete";
- Categoria 5 "Sistemi di gestione della informazioni e degli eventi di sicurezza (sistemi SIEM)";
- Categoria 11 "Firewall, sistemi di rilevamento e prevenzione delle intrusioni";
- Categoria 18 "Servizi di consulenza, sviluppo e manutenzione di piattaforme software afferenti alle categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11, 15, 16 e 17";
- Categoria 19 Servizi Cloud;
- Categoria 20 "Sistemi di sicurezza gestiti (Managed Security Services - MSS)".

Lotto 1

ID	SERVIZIO	CATEGORIE DI CUI ALL'ALLEGATO II AL DPCM 30 APRILE 2025
1	Servizi di Technical Advising	Categoria 18, 20

Lotto 2

ID	PRODOTTO/SERVIZIO	CATEGORIE DI CUI ALL'ALLEGATO II AL DPCM 30 APRILE 2025
1	Next Generation Firewall (NGFW)	Categoria 11, 19
2	Web Application Firewall and API protection (WAAP)	Categoria 11, 19
3	Secure Web Gateway (SWG)	Categoria 11, 19
4	Zero Trust Network Access (ZTNA)	Categoria 1, 19
5	Cloud Access Security Broker (CASB)	Categoria 1, 19
6	Secure E-mail Gateway (SEG)	Categoria 11, 19
7	Anti-Advanced Persistent Threat (anti-APT)	Categoria 2, 19
8	Servizi di installazione e configurazione, porting di policy	Categoria 18
9	Servizi di Supporto Specialistico	Categoria 18, 20
10	Servizi di formazione ed Affiancamento	Categoria 20
11	Servizi di Manutenzione	Categoria 18

Lotto 3

ID	SERVIZIO	CATEGORIE DI CUI ALL'ALLEGATO II AL DPCM 30 APRILE 2025
1	Network Access Control – NAC	Categoria 4
2	Identity Access Management – IAM	Categoria 1, 19
3	Privileged Access Management – PAM	Categoria 1, 19
4	Data Loss Prevention – DLP	Categoria 11, 19
5	Servizi di installazione e configurazione, porting di policy	Categoria 18
6	Servizi di Supporto Specialistico	Categoria 18, 20
7	Servizi di formazione ed Affiancamento	Categoria 20
8	Servizi di Manutenzione	Categoria 18

Lotto 4

ID	SERVIZIO	CATEGORIE DI CUI ALL'ALLEGATO II AL DPCM 30 APRILE 2025
1	Endpoint Protection / Endpoint Detection and Response – EPP/EDR	Categoria 2, 19
2	Server Protection Platform – SPP	Categoria 2, 19
3	Security Information and Event Management – SIEM	Categoria 5, 19
4	Security Orchestration, Automation and Response – SOAR	Categoria ~~4~~ 5, 19
5	eXtended Detection and Response – XDR	Categoria 5, 19
5	Servizi di installazione e configurazione, porting di policy	Categoria 18
6	Servizi di Supporto Specialistico	Categoria 18, 20
7	Servizi di formazione ed Affiancamento	Categoria 20
8	Servizi di Manutenzione	Categoria 18

Tenuto conto che la presente iniziativa potrà essere impiegata per l'erogazione di prestazioni rientranti in un «contesto di impiego connesso alla tutela degli interessi nazionali strategici», si precisa che, per i servizi oggetto della presente iniziativa, il Fornitore dovrà garantire, nel corso della durata contrattuale e senza oneri aggiuntivi, il pieno rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1, "Elementi essenziali di cybersicurezza dei beni e dei servizi informatici" del suddetto DPCM.
In particolare, per le categorie 1, 2, 3, 4, 5, 11, 19: il Fornitore deve adottare tutte le misure necessarie affinché le caratteristiche dei servizi risultino conformi al Regolamento (UE) 2024/2847 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024 (Cyber Resilience Act, CRA) relativo ai requisiti orizzontali di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali. Si precisa che tale Regolamento ha modificato i regolamenti (UE) n. 168/2013 e (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2020/1828 (regolamento sulla cyberesilienza). La conformità dovrà essere garantita nei tempi e secondo le fasi previste dal periodo transitorio stabilito dal Regolamento, man mano che le relative disposizioni diventeranno obbligatorie.
Per tutte le suddette categorie (comprese le categorie 18 e 20), su richiesta di Consip S.p.A., possono essere istituiti appositi tavoli tecnici con il Fornitore ed eventuali interlocutori istituzionali, finalizzati a individuare congiuntamente le modalità operative di espletamento di tali verifiche. Nella

richiesta di istituzione dei Tavoli tecnici, Consip può indicare tempistiche stringenti (comunque non inferiori a 5 giorni lavorativi) di riscontro da parte del Fornitore, e in caso di mancato rispetto delle stesse può trovare applicazione apposita penale applicata da Consip.

In linea con quanto previsto dal DPCM 30 aprile 2025, come modificato dal DPCM 2 ottobre 2025 e in considerazione delle Linee guida per l'applicazione dei criteri di premialità di cui all'articolo 14 della legge n. 90/2024, per i prodotti e servizi oggetto della presente iniziativa di gara sono previsti i criteri di valutazione 1.6 del Lotto 1, 9.5 del Lotto 2, 5.5 del Lotto 3, 6.5 del Lotto 4 di cui al par. 17.1 del Capitolato d'oneri. Tali criteri insistono su tutte le precedenti categorie.
In linea con quanto previsto della legge n. 90/2024, articolo 14, comma 2, lettera b), per i prodotti e servizi oggetto della presente iniziativa sono previsti i criteri di valutazione 1.5 del Lotto 1, 9.4 del Lotto 2, 5.4 del Lotto 3, 6.4 del Lotto 4 di cui al par. 17.1 del Capitolato d'Oneri.

In coerenza con quanto previsto al capitolo 6 delle Linee Guida dell'ACN, eventuali difformità che dovessero successivamente emergere, come ad esempio in sede di scrutinio tecnologico effettuato da ACN ai sensi dell'art. 1, comma 6, lett. a), del decreto-legge n. 105/2019, potranno costituire causa di risoluzione contrattuale, comportando una violazione del principio di fiducia di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 36/2023, ferma restando ogni altra conseguenza stabilita dallo stesso codice ai sensi dell'art. 98, comma 2, e dell'art. 96, comma 15, anche relativamente all'obbligo di segnalazione all'ANAC.